Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1899 — **Roma — Giovedì 16 Novembre** — **Numero 267**

DIREZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione:	anno L. 32;	semestre L. 17;	trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno:	» » 36;	» » 19;	» » 10
Per gli Stati dell'Unione postale:	» » 80;	» » 41;	» » 22

Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii . . . . L. 0.25 } per ogni linea e spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** — *nel Regno cent.* **15** — *arretrato in Roma cent.* **20** — *nel Regno cent.* **30** — *all'Estero cent.* **35**
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero **CCCXVI** *(Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Viste le deliberazioni della Camera di Commercio ed Arti di Cosenza, in data 31 luglio 1897, 20 aprile 1899 e 3 agosto 1899;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'Agricoltura, l'Industria ed il Commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

È instituita in Cosenza, dalla Camera di Commercio e sotto la dipendenza del Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio, una Scuola d'arti e mestieri, la quale ha per iscopo di fornire insegnamenti teorici ed essenzialmente un'istruzione tecnico-pratica a coloro che intendono applicarsi alle arti dell'ebanista-intagliatore e del fabbro-meccanico.

Art. 2.

All'impianto ed al mantenimento della Scuola provvedono il Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio con l'annuo contributo di L. 1500; la Camera di Commercio con le somme stanziate annualmente nel suo bilancio approvato dal Ministero, e con i sussidî che potranno concedere altri Enti e privati.

Art. 3.

La Scuola è retta dal Regolamento annesso al presente decreto e visto, d'ordine Nostro, dal Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 9 settembre 1899.

UMBERTO.

A. Salandra.

Visto, *Il Guardasigilli:* A. Bonasi.

REGOLAMENTO della Scuola d'Arti e Mestieri di **Cosenza.**

Art. 1.

Per essere ammessi alla Scuola d'arti e mestieri occorre presentare domanda al Direttore, con i documenti comprovanti:

a) di aver compiuto dodici anni di età e non oltrepassata quella di 18;

b) di possedere il certificato di proscioglimento dall'obbligo dell'istruzione elementare inferiore, o dimostrare, con esame, di saper leggere e scrivere ed eseguire le prime operazioni aritmetiche coi numeri interi;

c) di essere di sana costituzione e di aver subita la vaccinazione.

Art. 2.

Gli alunni pagheranno un'annua   d'ammissione di lire 10 nelle mani dell'Economo, il quale le versa tosto all'Istituto di credito che fa il servizio di cassa della Scuola. Tale Istituto sarà quello stesso che è incaricato del servizio di cassa della Camera di commercio.

La tassa sarà pagata in due rate eguali, la prima il 15 ottobre e la seconda il 15 aprile. Trascorse queste epoche, l'alunno che non avrà soddisfatto al predetto pagamento, non sarà più ammesso a frequentare la Scuola.

Dal pagamento della tassa sono dispensati gli alunni dei quali sarà dimostrata la povertà assoluta.

Art. 3.

La Scuola, oltre alla istruzione elementare superore, fornisce i seguenti insegnamenti:

a) geometria; disegno geometrico ornamentale;

b) elementi di fisica, chimica e meccanica, applicate alle arti ed alle industrie;

c) esercitazioni pratiche in due officine, l'una d'ebanista-intagliatore e l'altra di fabbro-meccanico.

Potranno inoltre essere aggiunti, con l'approvazione del Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio, quegli altri insegnamenti od esercitazioni pratiche che fossero ritenuti opportuni.

Art. 4.

Il corso della Scuola si compie in quattro anni.

L'anno scolastico ha principio il 15 ottobre e termina il 15 agosto successivo.

E in facoltà del Consiglio direttivo di far proseguire le esercitazioni pratiche nelle officine durante il periodo delle vacanze.

Art. 5.

Il governo della Scuola è affidato ad un Consiglio direttivo, composto di due delegati del Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio; di tre delegati della Camera di commercio; d'un delegato del Comune e d'un delegato della Provincia di Cosenza, se questi due Enti concorreranno in seguito al mantenimento della Scuola.

Ne fa parte di diritto, con voto consultivo, il Direttore della Scuola, il quale ha l'ufficio di segretario del Consiglio.

Il Presidente è scelto dal Consiglio nel suo seno.

I delegati si rinnovano ogni tre anni e sono rieleggibili.

Art. 6.

Spetta al Consiglio direttivo, oltre alle attribuzioni di cui negli articoli seguenti:

a) di formare in ogni anno l'orario della Scuola e di compilare i programmi d'insegnamento, i quali devono essere sottoposti all'approvazione del Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio;

b) di proporre alla Camera di commercio, per essere sottoposte col voto della medesima all'approvazione del Ministero suddetto, tutte quelle aggiunte o modificazioni al presente Ordinamento che, colla pratica, potranno riconoscersi necessarie;

c) di determinare il tempo e la modalità degli esami e della premiazione;

d) di presentare, entro due mesi dalla chiusura dell'anno scolastico, una relazione sull'andamento della Scuola, che sarà comunicata al Ministero ed alla Camera di commercio;

e) di compilare i bilanci preventivo e consuntivo in tempo opportuno, e sottoporli all'esame della Camera di commercio ed all'approvazione del Ministero;

f) di provvedere alle riscossioni ed alle spese, in conformità del bilancio approvato;

g) di adottare i provvedimenti disciplinari contro gli insegnanti e gli allievi, sentito il Direttore.

Art. 7.

Il Presidente convoca il Consiglio direttivo almeno una volta al mese, ed inoltre quando sianvi affari urgenti da trattare.

Per la validità delle deliberazioni occorre almeno la metà più uno dei componenti il Consiglio.

Le deliberazioni saranno prese a maggioranza di voti, ed in caso di parità sarà preponderante quello del Presidente. In assenza del Presidente le adunanze saranno presiedute e dirette dal Consigliere più anziano d'età.

Art. 8.

Se uno dei membri del Consiglio, senza giustificati motivi, non interverrà alle adunanze per tre mesi consecutivi, sarà considerato come dimissionario, ed il Consiglio dovrà promuoverne la surrogazione, restando il nuovo eletto in carica per quel tempo durante il quale vi sarebbe rimasto il dimissionario.

Art. 9.

Il Consiglio direttivo delegherà, per turno, uno dei suoi componenti perchè vigili sull'andamento della Scuola, ed in caso di urgenza, sentito l'avviso del Direttore, prenda i provvedimenti che si rendessero necessarî. Di questi sarà informato il Consiglio nella prima riunione.

Art. 10.

Il Consiglio direttivo farà compilare l'inventario di tutto il materiale scolastico, degli attrezzi e delle macchine delle officine, del materiale di lavoro e di tutto quanto è di proprietà dell'Istituto. Curerà perchè l'inventario sia tenuto sempre al corrente.

Art. 11.

L'inventario sarà conservato dall'Economo, il quale è responsabile della conservazione del materiale della Scuola. Egli, a sua volta, terrà responsabili i singoli insegnanti, ai quali verrà fatta consegna degli attrezzi e del materiale destinato alle officine.

Art. 12.

Il personale addetto alla Scuola è stabilito dalla seguente pianta organica:

Incaricato della Direzione . .	L.	500
1 Professore di fisica, chimica e meccanica	»	1,500
1 Professore di geometria, disegno geometrico e ornamentale . .	»	1,500
1 Maestro di grado superiore . .	»	800
1 Economo	»	800
1 Capo officina falegnami . .	»	800
1 Capo officina fabbri . . .	»	800
1 Bidello custode	»	500
	L.	7,200

Art. 13.

Gl'insegnanti della Scuola sono nominati dal Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio, per concorso pubblico, ovvero sulla proposta della Camera di commercio. Nelle nomine avvenire sarà sentito anche il Consiglio direttivo della Scuola.

L'incarico della Direzione è affidato ad uno dei due insegnanti delle materie di cui alle lettere *a* e *b* dell'articolo 3 per un anno a titolo di esperimento, e non sarà reso definitivo che dopo l'approvazione del Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio.

Art. 14.

Il Direttore della Scuola è responsabile del buon andamento dell'Istituto, e provvede all'osservanza del Regolamento.

Tiene il registro delle iscrizioni degli alunni, degli esami di ammissione e di promozione; tiene nota degli alunni che hanno eseguito il pagamento delle tassa di ammissione e di coloro che ne fossero dispensati.

Vigila assiduamente sull'andamento dei corsi e delle officine, ed interviene di quando in quando alle lezioni per accertarsi delle condizioni dell'insegnamento e dello svolgimento dei programmi.

Pronuncia in via di urgenza, e di accordo coi professori, le pene disciplinari per gli alunni, dandone notizia al Consiglio direttivo.

Nell'assenza dei professori provvede alla loro temporanea supplenza, e ne dà avviso, ove ne sia il caso, al Consiglio direttivo.

Art. 15.

Alla fine dell'anno scolastico il Direttore della Scuola prepara per l'approvazione del Consiglio direttivo, agli effetti dell'articolo 6, lettera *d*, una relazione particolareggiata sull' andamento della Scuola.

Art. 16.

La nomina dei capi officina, dell'economo e del bidello viene fatta dalla Camera di commercio, sentito il Consiglio direttivo.

Art. 17.

Gl'insegnanti e i capi officina si riuniscono una volta al mese sotto la presidenza del Direttore per intendersi circa lo svolgimento dei programmi e l'andamento degli studî e delle esercitazioni pratiche, alle quali dovrà essar dato il massimo svolgimento.

Art. 18.

Alla fine di ogni anno si daranno gli esami di promozione e di licenza, i quali si terranno dinanzi ad una Commissione composta del Presidente del Consiglio direttivo, o di un suo rappresentante, del Direttore della Scuola, dell'insegnante della materia su cui deve farsi l'esame e di un delegato della Camera di commercio.

Gli esami consisteranno in prove orali e scritte, saggi di disegno ed esercitazioni pratiche in officina.

Art. 19.

Terminati gli esami, ed in base al risultato di essi, il Direttore propone al Consiglio direttivo l'assegnazione dei premî, i quali sono di 1° e di 2° grado, e consistono in libretti della Cassa di risparmio postale per somme da stabilirsi dal Consiglio direttivo, entro i limiti dei fondi stanziati nel bilancio approvato dal Ministero.

Art. 20.

Con norme interne, da approvarsi dal Ministero d' Agricoltura, Industria e Commercio, potrà essere provveduto a quanto non è previsto dal presente Regolamento.

Visto, d'ordine di S. M.
Il Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio
A. SALANDRA.

Il Numero CCCXVII *(Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduta la legge del 15 giugno 1893, n. 295, sui Collegi dei probi-viri per le industrie ed il Regolamento per l'esecuzione della legge stessa, approvato con R. decreto del 26 aprile 1894, n. 179;

Veduto il R. decreto del 14 luglio 1898, n. CCXXIV (Parte supplementare), col quale fu istituito un Collegio di probi-viri per l'industria della seta e della selezione del seme dei bachi, con sede in Jesi;

Sulla proposta del Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Sono istituite otto sezioni elettorali per il Collegio di probi-viri di Jesi, per l'industria della seta e della selezione del seme dei bachi, ripartite come risulta dalla seguente tabella, cioè tre sezioni elettorali a Jesi, tre ad Osimo, una a Senigallia, ed una ad Arcevia.

SEDE delle Sezioni	COMUNI che fanno parte della circoscrizione elettorale del Collegio	Numero delle Sezioni elettorali	
		per gl'industriali	per gli operai
Jesi	Jesi — Arcevia — Cupramontana — Falconara Marittima — Senigallia	1	—
Jesi	Jesi — Cupramontana .	—	2
Osimo	Osimo — Ancona — Loreto — Polverigi. .	1	2
Senigallia. .	Senigallia — Falconara Marittima	—	1
Arcevia. . .	Arcevia	—	1

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare

Dato a Monza, addì 18 ottobre 1899.

UMBERTO.

A. SALANDRA.

Visto, *Il Guardasigilli:* A. BONASI.

Il Num. **CCCXVIII** *(Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduta la legge del 15 giugno 1893, n. 295, sui probi-viri, ed il Regolamento approvato con R. decreto del 26 aprile 1894, n. 179, per l'esecuzione di detta legge;

Sentito l'avviso degli Enti indicati nell'articolo 2° della legge predetta;

Sulla proposta dei Nostri Ministri Segretari di Stato per la Grazia, la Giustizia ed i Culti, e per l'Agricoltura, l'Industria ed il Commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Sono istituiti, in Siena, tre Collegi di probi-viri: uno per le industrie edilizie ed affini, uno per le industrie mineralurgiche, metallurgiche e meccaniche, ed il terzo per le industrie della ceramica e delle vetrerie.

Art. 2.

I due Collegi per le industrie edilizie ed affini e per le industrie mineralurgiche, metallurgiche e meccaniche, avranno ciascuno quattordici componenti, dei quali sette industriali e sette operai; l'altro Collegio per le industrie della ceramica e delle vetrerie sarà formato di dieci componenti, di cui cinque industriali e cinque operai.

Art. 3.

Il Collegio di probi-viri per le industrie edilizie ed affini avrà giurisdizione sui Comuni di Siena, Masse di Siena, Monteriggioni, Asciano, Rapolano, Colle Val d'Elsa, Poggibonsi e Montepulciano.

Art. 4.

Il Collegio di probi-viri per le industrie mineralurgiche, metallurgiche e meccaniche avrà giurisdizione sui Comuni di Siena, Masse di Siena, Colle Val d'Elsa, Poggibonsi, S. Giovanni d'Asso, Piancastagnaio, Abbadia S. Salvatore e Sovicille.

Art. 5.

Il Collegio di probi-viri per le industrie della ceramica e delle vetrerie avrà giurisdizione sui Comuni di Siena, Colle Val d'Elsa, Poggibonsi, Asciano, Torrita, Sinalunga e Trequanda.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 18 ottobre 1899.

UMBERTO.

A. Bonasi.
A. Salandra.

Visto, *Il Guardasigilli:* A. Bonasi.

Relazione *di S. E. il Ministro dell'Interno a* **S. M. il Re,** *in udienza del 23 ottobre 1899, sul decreto che scioglie il Consiglio Comunale di Minerbe (Verona).*

Sire!

Le condizioni dei partiti che compongono il Consiglio Comunale di Minerbe, in provincia di Verona, sono tali da rendere impossibile la formazione d'una Amministrazione duratura.

Occorsero infatti quattro adunanze del Consiglio per la nomina del Sindaco, ma l'eletto si dimise immediatamente. Alla quinta adunanza fu rinnovata la Giunta, ma, poco dopo, quattro degli assessori eletti si dimisero.

Non resta quindi che provvedere allo scioglimento del Consiglio ed alla nomina d'un R. Commissario straordinario.

Dispone tali provvedimenti l'unito schema di R. decreto, che mi onoro sottoporre alla firma della Maestà Vostra.

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Visti gli articoli 295 e 296 del testo unico della legge Comunale e Provinciale, approvato col Regio decreto 4 maggio 1898, n. 164;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio Comunale di Minerbe, in provincia di Verona, è sciolto.

Art. 2.

Il sig. Cavazzi cav. dott. Fausto è nominato Commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio Comunale, ai termini di legge.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Monza, addì 23 ottobre 1899.

UMBERTO.

Pelloux.

Relazione *di S. E. il Ministro dell'Interno a* **S. M. il Re,** *in udienza del 7 novembre 1899, sul decreto che proroga i poteri del R. Commissario straordinario di Rho (Milano).*

Sire!

Lo schema di decreto che mi onoro sottoporre all'Augusta firma di Vostra Maestà accorda al R. Commissario di Rho una nuova proroga di due mesi dei suoi poteri.

Il provvedimento è indispensabile perchè quel funzionario possa esaurire il suo mandato, portando a termine il riordinamento di quella Civica azienda.

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Veduto il Nostro decreto del 22 giugno u. s., con cui venne sciolto il Consiglio Comunale di Rho, in provincia di Milano;

Veduto il successivo decreto del 29 settembre, che prorogava di un mese i poteri del R. Commissario straordinario;

Veduta la legge Comunale e Provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine entro il quale dovrebbesi ricostituire il Consiglio Comunale di Rho è prorogato di altri due mesi.

Il Nostro Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Monza, addì 7 novembre 1899.

UMBERTO.

PELLOUX.

Relazione *di S. E. il Ministro dell'Interno a* **S. M. il Re,** *in udienza del 7 novembre 1899, sul decreto che proroga i poteri del R. Commissario straordinario di S. Maria a Vico (Caserta).*

SIRE!

La soluzione di varie e gravi questioni che interessano la Civica azienda di S. Maria a Vico, nonchè il riordinamento di quell'Ufficio Municipale, richiedono che i poteri del R. Commissario sieno prorogati di tre mesi.

Dispone di conformità l'unito schema di decreto, che la Maestà Vostra vorrà onorare della sua Augusta firma.

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Veduto il Nostro decreto del 9 agosto u. s., con cui venne sciolto il Consiglio Comunale di S. Maria a Vico, in provincia di Caserta;

Veduta la legge Comunale e Provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine entro il quale dovrebbesi ricostituire il Consiglio Comunale di S. Maria a Vico è prorogato di tre mesi.

Il Nostro Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Monza, addì 7 novembre 1899.

UMBERTO.

PELLOUX.

Relazione *di S. E. il Ministro dell'Interno a* **S. M. il Re,** *in udienza del 7 novembre 1899, sul decreto che proroga i poteri del R. Commissario straordinario di Forenza (Potenza).*

SIRE!

I poteri del R. Commissario straordinario, che la Maestà Vostra nominava con decreto del 9 agosto u. s. per la provvisoria Amministrazione del Comune di Forenza, scadono il 23 novembre p. v.

L'assestamento della finanza Comunale e dei varî pubblici servizî richiede però qualche altro tempo per essere completato.

È quindi indispensabile che i poteri del R. Commissario siano prorogati di tre mesi.

Provvede di conformità l'unito schema di R. decreto, che la Maestà Vostra vorrà onorare della Sua Augusta firma.

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Veduto il Nostro decreto del 9 agosto u. s., con cui venne sciolto il Consiglio Comunale di Forenza, in provincia di Potenza;

Veduta la legge Comunale e Provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine entro il quale dovrebbesi ricostituire il Consiglio Comunale di Forenza è prorogato di tre mesi.

Il Nostro Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Monza, addì 7 novembre 1899.

UMBERTO.

PELLOUX.

MINISTERO DELL'INTERNO

SANITÀ PUBBLICA

BOLLETTINO SANITARIO del mese di Agosto 1899

AVVERTENZE

A parziale emendamento delle norme regolatrici delle denunzie delle malattie infettive, con circolare in data 20 febbraio 1897, n. 20300.15, fu disposto che i bollettini mensili, provenienti dai singoli Comuni, sieno trasmessi alle rispettive Prefetture per la revisione e l'aggruppamento dei dati in apposito prospetto.

Le Prefetture poi hanno obbligo di curare l'invio al Ministero dell'Interno, tanto dei bollettini comunali, quanto del prospetto riassuntivo.

Questa elaborazione di dati, eseguita presso le Prefetture — segnatamente ad opera di medici provinciali, come quelli che sono maggiormente in grado di esser informati sullo stato sanitario dei singoli Comuni — affida che la statistica della morbosità, tuttochè ancora incompleta, possa fornire criterii più esatti sulle condizioni reali della sanità del Regno.

Sugli 8262 Comuni del Regno, 8257 ottemperarono all'invio del bollettino. Di questi, 2245 denunziarono casi di malattie infettive, e 6012 se ne dichiararono immuni.

Omisero l'invio 5 Comuni.

Alle Amministrazioni inadempienti furono rivolte vivissime premure, perchè l'omissione non si verifichi ulteriormente.

Devonsi alla cortesia della Direzione Generale di Statistica le cifre sulla popolazione.

Il calcolo della popolazione delle provincie, dei capoluoghi di circondario, e degli altri grandi Comuni non capoluoghi, è stato fatto prendendo a base la ipotesi che l'aumento medio annuale della popolazione, dal 31 dicembre 1881 in poi, sia stato identico a quello avvenuto annualmente fra il censimento del 1871 e quello del 1881.

Per le provincie e pei Comuni che avevano, nel 1881, una popolazione minore di quella che si era trovata nel censimento precedente, si è mantenuta invariata la cifra del 1881, ignorandosi se nelle une e negli altri la popolazione abbia continuato a diminuire dopo quell'anno.

La popolazione, invece, dei capoluoghi di provincia è stata calcolata sui dati diretti, forniti dalle Amministrazioni comunali a tutto il 31 dicembre 1898: dati inerenti alla natività, mortalità, immigrazione ed emigrazione. Si è tenuto anche conto della guarnigione militare, secondo lo stato dei corpi al 31 dicembre 1898, e, finalmente, della cifra di popolazione che al 31 dicembre 1881 aveva dimora occasionale nel Comune, non avendosi mezzi sufficienti per determinare quali variazioni sieno avvenute in questo gruppo di popolazione dopo l'ultimo censimento.

L.

ANNO 1899

MESE DI AGOSTO

REGIONI e PROVINCIE	Popolazione calcolata al 31 dicembre 1898	Numero dei Comuni				Malattie infettive denunziate											
		Totale della provincia	Che denunziarono malattie infettive	Che inviarono il bollettino negativo	Che non inviarono il bollettino	Vaiuolo o vaiuoloide	Morbillo (Rosolia)	Scarlattina	Febbre tifoidea	Tifo esantematico (petecchiale)	Difterite	Febbre puerperale	Pustola maligna	Rabbia	Sifilide trasmessa col baliatico	Influenza	Pertosse
Alessandria	808,009	343	64	279	—	8	57	12	154	—	6	4	1	—	—	—	—
Cuneo	666,394	263	37	226	—	—	151	3	67	—	12	1	—	—	—	—	—
Novara	771,427	437	46	391	—	—	82	24	95	—	83	1	1	—	—	—	—
Torino	1,134,711	442	47	395	—	—	31	20	118	—	9	3	—	—	1	—	—
Piemonte	**3,380,541**	**1485**	**194**	**1291**	—	**8**	**321**	**59**	**434**	—	**110**	**9**	**2**	—	**1**	—	—
Genova	847,089	197	38	159	—	6	30	2	70	1	8	7	9	—	—	—	—
Porto Maurizio	147,627	106	10	96	—	—	2	1	28	—	—	—	—	—	—	—	—
Liguria	**994,716**	**303**	**48**	**255**	—	**6**	**32**	**3**	**98**	**1**	**8**	**7**	**9**	—	—	—	—
Bergamo	431,605	306	57	249	—	—	44	6	131	—	73	2	—	1	—	—	—
Brescia	499,083	280	67	213	—	3	2	22	302	1	27	10	—	—	—	—	—
Como	584,124	510	77	433	—	2	10	2	323	1	18	1	6	—	—	—	—
Cremona	307,909	133	43	90	—	—	1	10	182	1	23	2	—	—	—	—	—
Mantova	316,200	68	32	36	—	1	647	—	79	—	6	2	—	—	—	—	—
Milano	1,319,098	297	121	176	—	1	281	28	648	—	145	19	1	4	3	—	—
Pavia	512,188	221	50	171	—	2	8	22	148	—	44	3	—	—	—	—	—
Sondrio	137,644	78	21	57	—	—	—	—	130	—	4	—	—	—	—	—	—
Lombardia	**4,107,851**	**1893**	**468**	**1425**	—	**9**	**993**	**90**	**1943**	**3**	**340**	**39**	**7**	**5**	**3**	—	—
Belluno	177,166	66	5	61	—	—	115	—	17	—	3	—	4	—	—	—	—
Padova	459,933	103	31	72	—	2	136	5	75	—	3	1	—	—	—	—	—
Rovigo	249,496	63	23	40	—	1	53	27	62	1	8	3	—	—	—	—	—
Treviso	418,693	95	35	60	—	—	13	4	47	—	61	—	—	—	—	—	—
Udine	538,923	179	26	153	—	—	74	6	46	—	62	—	—	—	—	—	—
Venezia	391,548	50	17	33	—	6	20	1	74	1	39	1	—	—	—	—	—
Verona	442,954	113	58	55	—	14	292	1	215	2	8	2	—	3	—	—	—
Vicenza	458,456	123	23	100	—	9	25	6	87	—	2	—	—	1	—	—	—
Veneto	**3,137,169**	**792**	**218**	**574**	—	**32**	**728**	**50**	**623**	**4**	**186**	**7**	**4**	**4**	—	—	—
Bologna	497,378	61	42	19	—	1	122	29	190	—	22	4	1	—	1	—	—
Ferrara	259,678	16	9	7	—	7	149	17	59	—	14	—	—	—	—	—	—
Forlì	282,160	41	28	13	—	—	2	—	171	—	17	—	—	—	—	—	—
Modena	291,938	45	19	26	—	17	66	1	38	1	8	1	—	—	—	—	—
Parma	274,641	50	24	26	—	4	27	5	85	—	21	—	—	1	—	—	—
Piacenza	230,022	47	22	25	—	—	108	—	39	—	56	—	—	—	—	—	—
Ravenna	226,271	18	14	4	—	—	22	—	51	1	15	1	—	—	—	—	—
Reggio nell'Emilia	252,465	45	14	31	—	—	3	17	29	—	24	—	—	—	—	—	—
Emilia	**2,314,553**	**323**	**172**	**151**	—	**29**	**499**	**69**	**662**	**2**	**177**	**6**	**1**	**1**	**1**	—	—
Arezzo	245,847	40	21	19	—	1	8	3	68	2	10	1	—	—	—	—	—
Firenze	832,819	76	42	34	—	1	92	14	331	1	60	6	1	—	—	—	—
Grosseto	126,653	20	4	16	—	—	—	2	6	1	1	—	1	—	—	—	—
Livorno	126,697	8	3	5	—	—	100	2	7	—	2	3	—	—	—	—	—
Lucca	291,544	24	14	10	—	3	46	7	175	—	6	3	—	—	—	—	—
Massa e Carrara	185,069	35	8	27	—	—	—	1	21	—	5	2	—	—	—	—	—
Pisa	315,499	40	27	13	—	2	74	1	100	—	15	—	—	—	—	—	—
Siena	208,128	37	23	14	—	1	15	8	93	—	68	—	—	—	—	—	—
Toscana	**2,332,256**	**280**	**142**	**138**	—	**8**	**335**	**38**	**801**	**4**	**167**	**15**	**2**	—	—	—	—
A Riportarsi	16,267,086	5076	1242	3834	—	92	2908	309	4561	14	988	83	25	10	5	—	—

REGIONI e PROVINCIE	Popolazione calcolata al 31 dicembre 1898	Numero dei Comuni: Totale della provincia	Che denunziarono malattie infettive	Che inviarono il bollettino negativo	Che non inviarono il bollettino	Malattie infettive denunziate: Vaiuolo o vaiuoloide	Morbillo (Rosolia)	Scarlattina	Febbre tifoidea	Tifo esantematico (petecchiale)	Difterite	Febbre puerperale	Pustola maligna	Rabbia	Sifilide trasmessa col baliatico	Influenza	Pertosse
Riporto . .	16,267,086	5076	1242	3834	—	92	2908	309	4561	14	988	83	25	10	5	—	—
Ancona	275,973	51	30	21	—	5	39	—	160	2	3	1	—	—	—	—	—
Ascoli Piceno . .	220,029	70	24	46	—	—	2	4	159	—	6	2	—	—	—	—	—
Macerata	244,413	55	36	19	—	15	45	—	435	—	4	1	3	—	—	—	—
Pesaro	240,789	73	31	42	—	—	54	3	168	—	2	—	—	—	—	—	—
Marche	981,204	249	121	128	—	20	140	7	922	2	15	4	3	—	—	—	—
Perugia - **Umbria** .	612,044	152	65	87	—	14	158	18	266	5	75	5	22	1	—	—	10
Roma - **Lazio** . .	1,043,998	226	63	160	3	28	17	3	296	—	15	12	34	—	—	—	—
Aquila	390,183	127	36	91	—	3	174	—	98	5	7	1	11	—	—	—	—
Campobasso . . .	385,772	133	34	99	—	1	15	80	53	5	13	—	5	—	—	—	—
Chieti	352,205	120	36	84	—	—	98	144	124	3	16	8	1	—	—	—	—
Teramo	270,588	74	26	48	—	2	1	1	153	—	2	—	—	—	—	—	—
Abruzzi e Molise	1,398,748	454	132	322	—	6	238	225	428	13	38	9	17	—	—	—	—
Avellino	422,946	128	32	96	—	5	11	27	79	1	28	4	2	—	—	—	—
Benevento	249,831	73	15	58	—	—	12	11	83	—	9	—	4	—	—	—	—
Caserta	749,414	187	54	133	—	2	200	47	156	1	39	2	16	1	—	—	—
Napoli	1,177,059	69	26	43	—	2	31	7	57	8	7	3	4	2	—	—	—
Salerno	578,568	158	33	125	—	9	84	81	60	—	8	6	5	—	—	—	—
Campania . . .	3,177,818	615	160	455	—	18	338	173	385	10	91	15	31	3	—	—	—
Bari	824,125	53	35	18	—	1	45	116	96	—	3	3	10	—	—	—	—
Foggia	419,535	53	26	27	—	9	61	64	62	—	3	2	24	—	—	—	—
Lecce	667,139	130	56	74	—	—	187	472	137	3	15	5	11	—	3	—	—
Puglie	1,910,799	236	117	119	—	10	193	652	295	3	21	10	45	—	3	—	—
Potenza - **Basilicata**	551,351	124	42	82	—	5	32	128	37	3	15	1	30	—	—	—	—
Catanzaro	474,243	152	46	106	—	1	115	9	110	2	10	10	51	—	—	—	—
Cosenza	473,839	151	36	115	—	4	46	17	82	16	7	5	19	—	—	—	—
Reggio di Calabria .	407,412	106	20	86	—	—	1	3	33	2	3	3	14	1	—	—	—
Calabrie . . .	1,355,494	409	102	307	—	5	162	29	225	20	20	18	84	1	—	—	—
Caltanissetta . . .	338,278	28	17	11	—	—	6	17	53	8	2	2	8	—	—	—	—
Catania	695,287	63	22	41	—	3	99	20	40	—	10	3	5	—	—	—	—
Girgenti.	355,832	41	20	21	—	—	2	—	56	—	6	3	31	—	—	—	—
Messina	536,123	97	15	82	—	6	44	1	19	—	10	4	5	—	—	—	—
Palermo	856,872	76	45	29	2	1	181	104	88	2	33	8	17	—	—	—	—
Siracusa.	433,786	32	20	12	—	—	25	40	47	—	11	8	1	—	—	—	—
Trapani	387,132	20	11	9	—	—	2	2	22	—	3	1	1	—	—	—	—
Sicilia	3,603,310	357	150	205	2	10	359	184	325	10	75	29	68	—	—	—	—
Cagliari	471,950	257	20	237	—	—	116	1	4	—	1	—	10	—	—	—	—
Sassari	294,144	107	31	76	—	16	1267	8	13	1	16	2	169	—	—	—	—
Sardegna . . .	766,094	364	51	313	—	16	1383	9	17	1	17	2	179	—	—	—	—
Totale generale .	31,667,946	8262	2245	6012	5	224	5978	1737	7757	81	1370	188	538	15	8	—	10

II. Denunzie relative ai Capoluoghi di provincia e di Circondario ed ai principali Capoluoghi di Distretto.

PROVINCIE	CAPOLUOGHI	POPOLAZIONE al 31 dicembre 1898	CASI DI MALATTIE INFETTIVE									
			Vaiuolo o vaiuoloide	Morbillo (Rosolia)	Scarlattina	Febbre tifoidea	Tifo esantematico (Petecchiale)	Difterite	Febbre puerperale	Pustola maligna	Rabbia nell'uomo	Sifilide trasmessa col baliatico
Alessandria . . .	Alessandria	78,320	—	—	2	22	—	—	—	—	—	—
	Acqui.	13,565	2	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Asti.	35,918	—	—	—	2	—	—	—	—	—	—
	Casale Monferrato. . .	30,834	—	—	—	4	—	—	—	—	—	—
	Novi Ligure	16,906	—	—	—	9	—	—	—	—	—	—
	Tortona.	16,144	—	—	—	3	—	—	1	—	—	—
Cuneo	Cuneo	29,244	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Alba.	16,232	—	—	—	3	—	—	—	—	—	—
	Mondovì	20,402	—	—	1	3	—	—	—	—	—	—
	Saluzzo.	15,977	—	—	—	6	—	2	1	—	—	—
Novara	Novara	46,272	—	—	—	7	—	14	—	—	—	—
	Biella.	20,549	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Domodossola	4,051	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Pallanza	5,683	—	1	—	1	—	—	—	—	—	—
	Varallo.	3,212	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Vercelli.	31,972	—	—	—	2	—	5	—	—	—	—
Torino	Tori o	355,800	—	15	8	41	—	3	2	—	—	—
	Aos	7,437	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Ivr	12,911	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Pinerolo	17,576	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Susa	4,688	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Genova	Genova	232,777	3	4	—	13	—	—	—	1	—	—
	Albenga	5,634	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—
	Chiavari	12,678	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—
	Savona	39,266	—	3	—	6	—	1	—	—	—	—
	Spezia	45,037	2	—	—	2	—	—	—	—	—	—
Porto Maurizio .	Porto Maurizio	7,635	—	1	—	3	—	1	—	—	—	—
	San Remo	29,747	—	—	—	2	—	—	—	—	—	—
Bergamo	Bergamo	46,443	—	3	—	20	—	8	—	—	1	—
	Clusone.	3,944	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Treviglio	15,783	—	—	1	8	—	—	—	—	—	—
Brescia	Brescia	68,542	—	1	1	46	—	1	2	—	—	—
	Breno.	3,541	—	—	—	4	—	—	—	—	—	—
	Chiari	12,160	—	1	2	4	—	—	—	—	—	—

PROVINCIE	CAPOLUOGHI	POPOLAZIONE al 31 dicembre 1898	CASI DI MALATTIE INFETTIVE								
			Vaiuolo o vaiuoloide	Morbillo (Rosolia)	Scarlattina	Febbre tifoidea	Tifo esantematico (Petecchiale)	Difterite	Febbre puerperale	Pustola maligna	Rabbia nell'uomo	Sifilide trasmessa col baliatico
Brescia (*segue*) . .	Salò	4,585	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Verolanuova	5,067	—	—	—	8	—	—	—	—	—	—
Como	Como	35,387	—	—	1	8	—	2	—	—	—	—
	Lecco	9,988	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Varese	16,530	—	—	—	12	—	—	—	—	—	—
Cremona	Cremona	37,750	—	1	5	19	1	3	1	—	—	—
	Casalmaggiore	15,648	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Crema	9,767	—	—	1	10	—	—	—	—	—	—
Mantova	Mantova	30,232	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Viadana	16,317	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Milano	Milano	481,297	—	14	14	148	—	34	5	1	2	—
	Abbiategrasso	11,266	—	—	1	9	—	—	—	—	—	—
	Gallarate	10,081	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Lodi	26,006	—	27	—	10	—	—	—	—	—	—
	Monza	33,265	—	—	—	14	—	1	—	—	—	—
Pavia	Pavia	39,365	—	2	—	20	—	—	—	—	—	—
	Bobbio	4,545	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Mortara	9,341	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—
	Voghera	18,768	2	—	1	2	—	2	—	—	—	—
Sondrio	Sondrio	9,269	—	—	—	62	—	—	—	—	—	—
Belluno	Belluno	18,776	—	—	—	6	—	3	—	4	—	—
	Feltre	12,791	—	—	—	8	—	—	—	—	—	—
Padova	Padova	82,946	—	13	1	12	—	1	—	—	—	—
	Este	11,690	—	—	—	5	—	—	—	—	—	—
	Monselice	11,782	—	—	—	9	—	—	—	—	—	—
	Montagnana	11,346	—	—	—	9	—	—	—	—	—	—
Rovigo	Rovigo	11,836	—	—	—	—	1	1	—	—	—	—
	Adria	18,978	1	—	14	8	—	—	2	—	—	—
Treviso	Treviso	36,426	—	3	4	11	—	14	—	—	—	—
	Castelfranco Veneto . .	13,813	—	—	—	1	—	1	—	—	—	—
	Conegliano	11,276	—	—	—	2	—	—	—	—	—	—
	Montebelluna	10,871	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Vittorio	16,839	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—

PROVINCIE	CAPOLUOGHI	POPOLAZIONE al 31 dicembre 1898	CASI DI MALATTIE INFETTIVE									
			Vaiuolo o vaiuoloide	Morbillo (Rosolia)	Scarlattina	Febbre tifoidea	Tifo esantematico (Petecchiale)	Difterite	Febbre puerperale	Pustola maligna	Rabbia nell'uomo	Sifilide trasmessa col baliatico
Udine	Udine	37,564	—	—	—	3	—	2	—	—	—	—
	Pordenone	12,844	—	—	1	2	—	4	—	—	—	—
Venezia	Venezia	157,099	—	16	1	36	—	13	—	—	—	—
	Chioggia	31,049	—	—	—	6	—	7	—	—	—	—
	Mestre	10,114	—	—	—	2	—	—	—	—	—	—
Verona	Verona	73,181	—	—	—	21	—	3	—	—	—	—
	Legnago	16,191	—	—	—	5	1	—	—	—	—	—
Vicenza	Vicenza	43,197	—	—	3	6	—	—	—	—	—	—
	Bassano	15,272	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Lonigo	11,150	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Schio	17,207	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Bologna	Bologna	155,797	—	1	1	42	—	8	1	—	—	—
	Imola	30,998	—	—	—	13	—	—	—	—	—	—
	Vergato	5,622	—	—	—	4	—	—	—	—	—	—
Ferrara	Ferrara	90,512	—	54	8	19	—	7	—	—	—	—
	Cento	20,559	1	6	1	1	—	1	—	—	—	—
	Comacchio	11,998	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Forlì	Forlì	47,116	—	—	—	14	—	2	—	—	—	—
	Cesena	42,486	—	—	—	23	—	6	—	—	—	—
	Rimini	43,016	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—
Modena	Modena	63,255	—	—	1	5	—	3	—	—	—	—
	Mirandola	12,713	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—
	Pavullo nel Frignano	10,730	—	—	—	9	—	—	1	—	—	—
Parma	Parma	54,429	—	—	1	31	—	1	—	—	—	—
	Borgo San Donnino	11,177	—	—	—	4	—	4	—	—	—	—
	Borgotaro	8,145	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—
Piacenza	Piacenza	35,280	—	—	—	2	—	—	—	—	—	—
	Fiorenzuola d'Arda	6,589	—	25	—	—	—	—	—	—	—	—
Ravenna	Ravenna	68,015	—	—	—	2	—	8	—	—	—	—
	Faenza	36,042	—	—	3	12	—	4	1	—	—	—
	Lugo	26,999	—	4	—	5	—	—	—	—	—	—
Reggio Emilia	Reggio Emilia	59,659	—	—	1	12	—	8	—	—	—	—
	Guastalla	10,369	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—

PROVINCIE	CAPOLUOGHI	POPOLAZIONE al 31 dicembre 1898	CASI DI MALATTIE INFETTIVE									
			Vaiuolo o vaiuoloide	Morbillo (Rosolia)	Scarlattina	Febbre tifoidea	Tifo esantematico (Petecchiale)	Difterite	Febbre puerperale	Pustola maligna	Rabbia nell'uomo	Sifilide trasmessa col baliatico
Arezzo	Arezzo	45,643	—	8	2	11	—	5	1	—	—	—
Firenze	Firenze	212,898	—	7	8	45	—	9	—	—	—	—
	Pistoia	51,947	—	—	—	15	—	1	—	—	—	—
	Rocca San Casciano	4,098	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	San Miniato	17,709	—	1	1	4	—	—	1	—	—	—
Grosseto	Grosseto	9,991	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Livorno	Livorno	105,066	—	98	2	6	—	2	3	—	—	—
	Portoferraio	5,633	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Lucca	Lucca	81,184	—	7	—	13	—	—	1	—	—	—
Massa e Carrara	Massa e Carrara	26,359	—	—	—	3	—	—	—	—	—	—
	Castelnuovo di Garfagn.	4,748	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Pontremoli	12,601	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Pisa	Pisa	65,771	—	4	1	16	—	3	—	—	—	—
	Volterra	15,241	—	3	—	9	—	—	—	—	—	—
Siena	Siena	30,834	1	—	—	1	—	1	—	—	—	—
	Montepulciano	13,778	—	—	—	—	—	18	—	—	—	—
Ancona	Ancona	59,573	—	8	—	6	—	1	—	—	—	—
Ascoli Piceno	Ascoli Piceno	31,282	—	—	—	5	—	—	—	—	—	—
	Fermo	18,383	—	—	—	23	—	—	—	—	—	—
Macerata	Macerata	25,191	—	—	—	152	—	—	—	—	—	—
	Camerino	11,761	—	—	—	2	—	—	—	—	—	—
Pesaro e Urbino	Pesaro	26,829	—	1	—	18	—	—	—	—	—	—
	Urbino	17,307	—	—	—	3	—	—	—	—	—	—
Perugia	Perugia	60,641	—	—	—	15	—	25	—	—	—	—
	Foligno	25,093	—	—	3	11	—	—	—	1	—	—
	Orvieto	18,697	2	—	—	1	—	—	—	1	—	—
	Rieti	18,352	—	—	1	8	—	—	—	—	—	—
	Spoleto	22,845	—	[illegible]	—	2	4	—	—	—	—	—
	Terni	17,316	1	58	5	10	—	—	1	—	—	—
Roma	Roma	500,610	5	5	3	95	—	9	6	—	—	—
	Civitavecchia	12,575	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Frosinone	9,768	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—

PROVINCIE	CAPOLUOGHI	POPOLAZIONE al 31 dicembre 1898	CASI DI MALATTIE INFETTIVE									
			Vaiuolo o vaiuoloide	Morbillo (Rosolia)	Scarlattina	Febbre tifoidea	Tifo esantematico (Petecchiale)	Difterite	Febbre puerperale	Pustola maligna	Rabbia nell'uomo	Sifilide trasmessa col baliatico
Roma *(segue)*	Velletri	16,806	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Viterbo	19,654	1	—	—	—	—	1	1	—	—	—
Aquila degli Abr.	Aquila degli Abruzzi	21,584	—	—	—	8	—	—	—	—	—	—
	Avezzano	10,524	—	—	—	—	1	—	1	2	—	—
	Cittaducale	4,118	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Solmona	22,744	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Campobasso	Campobasso	15,136	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—
	Isernia	9,015	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Larino	9,178	—	—	7	1	—	2	—	—	—	—
Chieti	Chieti	23,032	—	—	1	4	—	—	—	—	—	—
	Lanciano	17,199	—	—	—	7	—	—	—	—	—	—
	Vasto	14,030	—	2	5	7	—	5	—	—	—	—
Teramo	Teramo	21,339	—	—	—	6	—	—	—	—	—	—
	Penne	9,372	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—
Avellino	Avellino	28,232	—	—	—	4	—	—	—	—	—	—
	Ariano di Puglia	14,485	—	—	7	1	—	—	—	—	—	—
	Sant'Angelo dei Lomb.	7,830	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Benevento	Benevento	26,118	—	—	2	1	—	—	—	—	—	—
	Cerreto Sannita	5,343	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	San Bartol. in Galdo	8,408	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Caserta	Caserta	34,715	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—
	Gaeta	6,429	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Nola	12,884	—	—	—	2	—	—	1	—	—	—
	Piedimonte d'Alife	7.013	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—
	Sora	15,316	—	2	—	2	—	—	—	—	—	—
Napoli	Napoli	540,393	1	7	—	29	8	2	1	1	2	—
	Casoria	10,597	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—
	Castellammare di Stab.	47,430	—	—	—	2	—	—	—	—	—	—
	Pozzuoli	20,129	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Salerno	Salerno	38,076	—	1	1	2	—	1	—	—	—	—
	Campagna	9,028	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—
	Sala Consilina	6,107	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Vallo della Lucania	4,999	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—

PROVINCIE	CAPOLUOGHI	POPOLAZIONE al 31 dicembre 1898	CASI DI MALATTIE INFETTIVE									
			Vaiuolo o vaiuoloide	Morbillo (Rosolia)	Scarlattina	Febbre tifoidea	Tifo esantematico (Petecchiale)	Difterite	Febbre puerperale	Pustola maligna	Rabbia nell'uomo	Sifilide trasmessa col baliatico
Bari delle Puglie.	Bari delle Puglie . . .	81,981	—	1	—	7	—	—	—	—	—	—
	Altamura	25,527	—	—	1	2	—	—	—	—	—	—
	Barletta	43,225	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—
Foggia	Foggia	49,126	—	15	1	4	—	—	—	—	—	—
	Bovino	8,370	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	San Severo.	26,976	—	2	5	17	—	—	1	—	—	—
Lecce	Lecce.	32,529	—	1	53	8	—	—	—	—	—	3
	Brindisi	22,843	—	—	—	5	—	—	—	—	—	—
	Gallipoli	12,031	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—
	Taranto.	47,340	—	—	—	8	—	—	—	—	—	—
Potenza (Basilicata)	Potenza	20,257	—	1	—	2	—	—	—	1	—	—
	Lagonegro	4,035	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Matera	18,289	1	2	4	6	—	—	—	—	—	—
	Melfi	14,521	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Catanzaro . . .	Catanzaro	35,803	—	—	1	2	—	4	—	—	—	—
	Cotrone.	13,770	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Monteleone di Calabria	12,405	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Nicastro	15,674	—	13	—	2	—	—	—	—	—	—
Cosenza	Cosenza.	20,916	—	—	1	2	—	—	—	—	—	—
	Castrovillari	12,611	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—
	Paola.	8,465	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Rossano	24,342	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Reggio di Calabria	Reggio di Calabria . .	46,553	—	—	—	—	2	1	—	—	—	—
	Gerace	14,532	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—
	Palmi	13,067	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Caltanissetta . .	Caltanissetta.	38,474	—	—	—	8	—	1	—	—	—	—
	Piazza Armerina. . . .	22,035	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Terranova di Sicilia. .	21,603	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Catania.	Catania.	132,315	—	4	1	11	—	4	1	—	—	—
	Acireale	43,600	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—

PROVINCIE	CAPOLUOGHI	POPOLAZIONE al 31 dicembre 1898	CASI DI MALATTIE INFETTIVE									
			Vaiuolo o vaiuoloide	Morbillo (Rosolia)	Scarlattina	Febbre tifoidea	Tifo esantematico (Petecchiale)	Difterite	Febbre puerperale	Pustola maligna	Rabbia nell'uomo	Sifilide trasmessa col baliatico
Catania *(segue)*	Caltagirone	45,741	3	—	—	—	—	1	—	1	—	—
	Nicosia	16,653	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Girgenti	Girgenti	25,221	—	—	—	1	—	2	2	3	—	—
	Bivona	5,851	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Sciacca	28,059	—	—	—	11	—	—	1	—	—	—
Messina	Messina	154,436	6	—	—	7	—	6	1	—	—	—
	Castroreale	11,058	—	40	—	—	—	—	—	—	—	—
	Mistretta	15,036	—	—	—	2	—	2	—	—	—	—
	Patti	11,675	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Palermo	Palermo	290,951	—	—	2	16	—	15	2	3	—	—
	Cefalù	23,577	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Corleone	15,686	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Termini Imerese	29,944	—	—	—	2	—	—	—	—	—	—
Siracusa	Siracusa	26,072	—	—	—	—	—	2	—	—	—	—
	Modica	58,270	—	—	—	12	—	—	—	—	—	—
	Noto	21,320	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—
Trapani	Trapani	51,149	—	—	—	8	—	1	—	—	—	—
	Alcamo	89,253	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—
	Mazzara del Vallo	16,054	—	—	—	2	—	—	—	—	—	—
Cagliari	Cagliari	45,223	—	5	—	1	—	—	—	—	—	—
	Iglesias	16,866	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Lanusei	3,061	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—
	Oristano	7,092	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—
Sassari	Sassari	40,979	—	—	—	3	—	—	—	—	—	—
	Alghero	10,603	—	30	—	—	—	—	—	—	—	—
	Nuoro	7,081	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Ozieri	9,673	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—
	Tempio Pausania	13,246	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—

III. Denunzie relative ai Comuni non Capoluoghi con più di 15,000 abitanti.

PROVINCIE	COMUNI non Capoluoghi con più di 15,000 abitanti	POPOLAZIONE al 31 dicembre 1898	CASI DI MALATTIE INFETTIVE									
			Vaiuolo o vaiuoloide	Morbillo (Rosolia)	Scarlattina	Febbre tifoidea	Tifo esantematico (Petecchiale)	Difterite	Febbre puerperale	Pustola maligna	Rabbia nell'uomo	Sifilide trasmessa col baliatico
Genova	San Pier d'Arena. . .	33,808	—	6	—	2	—	1	2	—	—	—
Pavia	Vigevano	23,169	—	—	—	12	—	—	—	—	—	—
Ferrara.	Copparo	33,871	—	—	3	20	—	—	—	—	—	—
Arezzo	Cortona	26,504	—	—	—	5	—	2	—	—	—	—
Firenze	Prato.	46,896	—	1	1	35	—	3	1	—	—	—
Lucca	Capannori	44,346	2	—	—	27	—	1	—	—	—	—
Massa e Carrara.	Carrara	43,548	—	—	—	3	—	—	—	—	—	—
Pisa	Cascina	26,180	—	—	—	2	—	1	—	—	—	—
Ancona	Senigallia	23,019	—	4	—	7	—	—	—	—	—	—
Pesaro e Urbino .	Fano	24,294	—	—	—	23	—	—	—	—	—	—
Perugia.	Città di Castello . . .	24,002	1	5	—	26	—	1	1	—	—	—
	Gubbio	24,290	1	—	—	8	—	—	—	—	—	—
Caserta	Aversa	21,984	—	—	—	8	—	1	—	—	—	—
	Maddaloni	20,148	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	S. Maria Capua Vetere.	23,965	1	7	—	14	—	—	—	—	—	—
Napoli	Afragola	22,087	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Torre Annunziata . . .	31,140	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Torre del Greco . . .	35,400	—	11	—	—	—	—	1	—	—	—
Salerno.	Cava dei Tirreni . . .	22,685	—	3	—	1	—	1	2	—	—	—
Bari delle Puglie.	Andria	43,029	—	—	—	23	—	—	—	—	—	—
	Bisceglie	28,638	—	—	—	11	—	—	1	—	—	—
	Bitonto	28,398	—	2	1	1	—	—	—	—	—	—
	Canosa di Puglia . . .	27,306	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Corato	39,131	—	—	—	1	—	—	—	2	—	—
	Gioia del Colle	25,680	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—
	Gravina in Puglia . .	21,805	—	2	—	—	—	—	—	—	—	—
	Molfetta	36,203	—	—	—	7	—	—	—	—	—	—

PROVINCIE	COMUNI non Capoluoghi con più di 15,000 abitanti	POPOLAZIONE al 31 dicembre 1898	CASI DI MALATTIE INFETTIVE									
			Vaiuolo o vaiuoloide	Morbillo (Rosolia)	Scarlattina	Febbre tifoidea	Tifo esantematico (Petecchiale)	Difterite	Febbre puerperale	Pustola maligna	Rabbia nell'uomo	Sifilide trasmessa col baliatico
Bari delle Puglie *(segue)*	Monopoli	21,490	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—
	Ruvo di Puglia	23,771	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—
	Terlizzi	25,058	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—
	Trani	27,896	—	—	—	3	—	—	—	—	—	—
Foggia	Cerignola	24,446	—	—	—	—	—	—	—	2	—	—
	Monte S. Angelo . . .	22,337	—	—	—	3	—	1	—	—	—	—
	S. Marco in Lamis . .	17,065	—	10	—	1	—	—	—	1	—	—
Lecce	Francavilla Fontana .	18,209	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—
	Martina Franca	21,345	—	1	68	1	—	—	—	—	—	—
	Ostuni	21,898	—	—	—	3	—	—	1	—	—	—
Potenza	Avigliano	25,459	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Caltanissetta . .	Castrogiovanni	28,939	—	3	—	4	—	—	1	—	—	—
	San Cataldo	21,007	—	—	—	2	—	—	—	—	—	—
Catania	Adernò	32,989	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Bronte	20,418	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Giarre	27,510	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Leonforte	25,071	—	3	—	1	—	—	—	—	—	—
	Paternò	20,296	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—
Girgenti	Canicattì	19,679	—	—	—	—	—	—	2	—	—	—
	Favara	17,516	—	—	—	5	—	—	—	—	—	—
	Licata	20,557	—	—	—	4	—	—	—	—	—	—
Palermo	Partinico	24,012	—	—	30	1	—	—	—	—	—	—
Siracusa	Comiso	24,529	—	—	5	—	—	—	—	—	—	—
	Ragusa	29,708	—	5	4	16	—	3	5	—	—	—
	Vittoria	37,413	—	—	28	—	—	1	—	—	—	—
Trapani	Castelvetrano	23,575	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—
	Marsala	52,356	—	—	—	3	—	—	1	—	—	—
	Monte S. Giuliano . .	29,478	—	1	—	1	—	—	—	—	—	—

IV. Notizie sommarie sullo stato sanitario dei Comuni non compresi nei due gruppi precedenti, e nei quali si ebbe, in relazione al numero degli abitanti, un maggior numero di denunzie di malattie infettive.

Piemonte.

Provincia di Alessandria: *Vaiuolo*: Viguzzolo, 5 — *Morbillo:* Cerro Tanaro, 24; Denice, 25 — *Ileotifo*: Ponzone, 16; Castelnuovo d'Asti, 11; Fubine, 9.

Id. Cuneo: *Morbillo*: Cortemiglia, 66; Vicoforte, 80.

Id. Novara: *Morbillo:* Nibbiola, 80 — *Scarlattina:* Desana, 12; Lignana, 12 — *Ileotifo*: Pezzana, 15 — *Difterite*: Tornaco, 18; Carpignano Sesia, 10.

Id. Torino: *Ileotifo:* Venaria Reale, 14.

Liguria.

Provincia di Genova: *Ileotifo*: Arcola, 16 — *Pustola maligna*: Bavari, 8.

Id. Porto Maurizio: *Ileotifo*: Triora, 10.

Lombardia.

Provincia di Bergamo: *Ileotifo*: Mapello, 10; Stabello, 9; Calcio, 10.

Id. Brescia: *Ileotifo*: Bedizzole, 10; Castenedolo, 13; Ciliverghe, 10; Desenzano, 12; Ghedi, 10; Nave, 11; Cazzago S. Martino, 10; Rudiano, 11; Moscoline, 9; Tignale, 10; Quinzano, 11 — *Scarlattina*: Iseo, 12.

Id. Como: *Ileotifo*: Barzio, 19; Brivio, 15; Cagliano, 14; Molteno, 9; Sartirana, 46; Carimate, 9; Surate, 50. — *Pustola maligna*: Moiana, 2; Monguzzo, 3.

Id. Cremona: *Ileotifo*: Genivolta, 9; Sesto, 15; Soresina, 14; Volongo, 11; Soncino, 11.

Id. Mantova: *Morbillo:* Marcaria, 53; Bagnolo San Vito, 63; Borgoforte, 93; Castel d'Avio, 70; Marmirolo, 78; Ponte Mantovano, 64; Roncoferraro, 139.

Id. Milano: *Morbillo*: Vignate, 50; Gorla Minore, 30; Mezzago, 30; Paderno Dugnano, 20; — *Ileotifo:* Arconate, 11; Corbetta, 10; Cuggiono, 20; Busto Arsizio, 20; Casorezzo, 31; Gerenzano, 12; Gorla Minore, 25; Legnano, 10; Nerviano, 22; S. Giorgio su Legnano, 11; S. Colombano, 14; Bernareggio, 15; Meda, 10 — *Difterite*: Bollate, 19; Truccazzano, 12 — *Febbre puerperale:* Carugate, 8 — *Rabbia nell'uomo*: Bollate, 1; Samarate, 1 — *Sifilide col baliatico*: Briosco, 3.

Id. Pavia: *Ileotifo*: Alagna, 15; Vistarino, 12; Cerignole, 18.

Veneto.

Provincia di Belluno: *Morbillo*: Alano di Piave, 22; Sovramonte, 93.

Id. Padova: *Morbillo:* Piazzola, 30; S. Martino di Lupari, 33; Tombolo, 50.

Id. Rovigo: *Morbillo*: Trecenta, 37; *Ileotifo*: Villanova, 23.

Id. Treviso: *Ileotifo:* Moriago, 11.

Id. Udine: *Morbillo*: Fontanafredda, 38 — *Scarlattina:* Povoletto, 10 — *Ileotifo:* Caneva, 12 — *Difterite*: Moggio, 10; Prata di Pordenone, 16.

Id. Verona: *Vaiuolo*: Soave, 12 — *Morbillo*: Villabartolomea, 91; Illasi, 61; Valeggio sul Mincio, 74 — *Ileotifo*: Zevio, 16; Villafranca di Verona, 28; Valeggio sul Mincio, 14 — *Rabbia nell'uomo*: S. Pietro Incariano, 1; Negarine, 2.

Id. Vicenza: *Vaiuolo*: Valstagna, 5 — *Ileotifo:* Villaga, 11; Thiene, 25; Castel Gambesto, 16.

Emilia.

Provincia di Bologna: *Morbillo*: Crevalcore, 32; Tossignano, 64 — *Ileotifo*: Loiano, 11; Castel S. Pietro, 13; Medicina, 11; Marzabotto, 12 — *Scarlattina*: Gramagliano, 12.

Id. Ferrara: *Morbillo*: Argenta, 74.

Id. Forlì: *Ileotifo*: Bertinoro, 10; Cesenatico, 17; Roversano, 11; Coriano, 12; S. Arcangelo, 18.

Id. Modena: *Vaiuolo*: Carpi, 15 — *Morbillo:* Carpi, 53.

Id. Piacenza: *Morbillo*: Caorso, 25; Castel S. Giovanni, 50 — *Ileotifo*: Cadeo, 12 — *Difterite*: Cadeo, 14.

Id. Reggio-Emilia: *Scarlattina*: Collagna, 16 — *Difterite:* Scandiano, 10.

Toscana.

Provincia di Firenze: *Ileotifo*: Galluzzo, 12; Montespertoli, 11; Lamporecchio, 46; Empoli, 13; Fucecchio, 13; Montajone, 30.

Id. Lucca: *Ileotifo*: Camaiore, 103; Montecatini, 11; Pescia, 11.

Id. Pisa: *Morbillo*: Sassetta, 45.

Id. Siena: *Ileotifo*: Castelnuovo, 14; Poggibonsi, 27; Sovicille, 10 — *Difterite*: Poggibonsi, 32; Montepulciano, 18.

Marche.

Provincia di Ancona: *Vaiuolo*: Loreto, 5 — *Ileotifo*: Agugliano, 9; Cupramontana, 22; Fabriano, 19; Monte Roberto, 12; Staffolo, 20.

Id. Ascoli Piceno: *Ileotifo:* Offida, 11; Falerone, 15; S. Elpidio a Mare, 20; Torre S. Patrizio, 38.

Id. Macerata: *Vaiuolo*: Civitanova, 13 — *Morbillo*: Civitanova, 39 — *Ileotifo*: Civitanova, 10; Mogliano, 15; Monte Cassiano, 25; Pausula, 10; Petriolo, 41; Pollenza, 17; San Ginesio, 10; Treia, 55; Cossapalombo, 17.

Id. Pesaro: *Morbillo*: Cantiano, 42 — *Ileotifo*: Candelara, 12; Urbania, 11.

Umbria.

Provincia di Perugia: *Morbillo:* Ferentillo, 55 — *Ileotifo*: Assisi, 21; Castelviscardo, 13; Narni, 22; Sangemini, 14 — *Difterite*: Poggio S. Lorenzo, 13 — *Pustola maligna*: Nocera Umbra, 2; Massa Martana, 2; Campello sul Clitunno, 4; Montefalco, 3 — *Rabbia nell'uomo:* Todi, 1.

Lazio.

Provincia di Roma: *Vaiuolo*: Bracciano, 5; Licenza, 3; Marta, 11 — *Ileotifo*: Cervara, 10; Monterotondo, 10; Anagni, 13; Trivigliano, 11; Bagnorea, 17 — *Pustola maligna*: Genazzano, 3; S. Gregorio da Sassola, 2; Veroli, 2; Sezze, 2; Bagnaia, 2; Bagnorea, 2; Capodimonte, 2; Fabbrica di Roma, 2; Farnese, 2; Grotte di Castro, 3; Nepi, 2; Orte, 2; Vitorchiano, 2.

Abruzzi e Molise.

Provincia di Aquila: *Morbillo:* Cerchio, 40; Ortona de' Marsi, 40; — Pacentro, 55 — *Ileotifo*: Ortucchio, 10; Accumoli, 15 — *Pustola maligna*: Gagliano Aterno, 2; Aielli, 3; SanVincenzo, 2.

Id. Campobasso: *Scarlattina*: Montorio, 45 — *Pustola maligna:* Sepino, 2.

Id. Chieti: *Morbillo:* Borrello, 27; Bomba, 52 — *Ileotifo:* Guardiagrele, 13; Pretoro, 39; Tocco Casauria, 20 — *Scarlattina:* Archi, 57; Atessa 25; Celenza, 13; Guilmi, 35.

Id. Teramo: *Ileotifo*: Montepagano, 40; Mosciano Santo Angelo, 16; Notaresco, 15.

Campania.

Provincia d'Avellino: *Scarlattina*: Vallata, 15 — *Ileotifo*: Contrada, 10; S. Arcangelo, 10 — *Difterite*: Casalbore, 14.

Id. Benevento: *Ileotifo*: Solopaca, 11 — *Difterite*: Paolise, 9 — *Pustola maligna*: Buonalbergo, 2.

Id. Caserta: *Morbillo*: Capua, 51; Casal di Principe, 87 — *Scarlattina:* Macerata Marcianise, 10; Portico, 8; Teano, 22 — *Ileotifo*: Roccaromana, 40; Acerra, 12 — *Difterite*: Visciano, 12 — *Pustola maligna:* Cancello, 2; Esperia, 2; Itri, 4 — *Rabbia nell'uomo:* Pietravairano, 1.

Id. Salerno: *Vaiuolo;* Capaccio, 4 — *Scarlattina:* Calliano, 33; S. Gregorio, 36.

Puglie.

Provincia di Bari: *Morbillo:* Locorotondo, 23 — *Scarlattina:* Locorotondo, 27; Rutigliano, 11; Toritto, 13 — *Ileotifo:* Rutigliano, 18 — *Pustola maligna:* Polignano, 5.

Id. Foggia: *Scarlattina*: S. Nicandro, 26; Vico del Gargano, 18 — *Ileotifo;* Lucera, 15 — *Pustola maligna:* Lucera, 3; S. Giovanni, 3; S. Agata, 13.

Id. Lecce: *Morbillo*: Alliste, 26; Tuglie, 25 — *Scarlattina*: Copertino, 29; Surbo, 18; Acquarica, 27; Galatone, 41; Ruffano, 11; Supersano, 31; Tiggiano, 15; Manduria, 24; Mottola, 35; Sava, 18 — *Ileotifo*: Calimera, 21; Galatina, 12 — *Pustola Maligna*: Morciano, 3; S. Marzano, 2.

Basilicata.

Provincia di Potenza: *Scarlattina*: Valsinni, 50; Montalbano, 11; Pisticci, 23 — *Pustola maligna*: Armento, 3; Gallicchio, 3; Corleto Perticara, 2; Guardia Perticara, 3; Rotondella, 11.

Calabria.

Provincia di Catanzaro: *Morbillo:* Settingiano, 30; Cicala, 30; Platania, 32 — *Ileotifo:* Rocca di Neto, 10; Platania, 13; Sambiase, 15 — *Pustola Maligna*: Badolato, 2; Cardinale, 2; Gagliato, 12; Guardavalle, 3; Montepaone, 2; S. Catarina, 10; S. Vito, 2; Soverato, 5; Squillace, 3; Gerocarne, 2; Pizzoni, 2.

Id. Cosenza — *Morbillo:* Bisignano 30 — *Ileotifo:* Bisignano, 12; Luzzi, 17; Altomonte, 12; Paludi, 13 — *Difterite:* S. Lorenzo, 15 — *Pustola maligna;* Bisignano, 3; Cervicati, 2; Rota Greca, 2; Cassano all'Ionio, 3; S. Demetrio, 4.

Id. Reggio Calabria: *Ileotifo:* Scilla, 12 — *Pustola maligna:* Scilla, 2; Delianova, 3; S. Cristina, 2; Ferruzzano, 4.

Sicilia.

Provincia di Caltanissetta: *Scarlattina:* Villalba, 16 — *Ileotifo:* Niscemi, 11; *Pustola maligna:* Mussomeli, 4; Sutera, 2.

Id. Catania: *Morbillo:* Maletto, 45; Assoro, 20 — *Scarlattina:* Agira, 13 — *Ileotifo:* Rammacca, 20 — *Pustola maligna:* Palagonia, 2.

Id. Girgenti: *Ileotifo:* Campobello, 12 — *Pustola maligna*: Castrofilippo, 3; Ravanusa, 10; Realmonte, 8.

Id. Messina: *Pustola maligna:* Novara Sicilia, 5.

Id. Palermo: *Morbillo:* Valledolmo, 60; Contessa Entellina, 80 — *Scarlattina:* Bagheria, 23; Parco, 20; Valledolmo, 12 — *Ileotifo:* Lercara Friddi, 17 — *Pustola maligna*: Marineo, 4; Piana de' Greci, 2; Castelbuono, 3.

Sardegna.

Provincia di Cagliari: *Morbillo:* Guasila, 26; Dualchi, 30.

Id. Sassari: *Vaiuolo:* Oliena, 5; Bultei, 6; Sorso, 5 — *Morbillo:* Romana, 20; Bono, 343; Ittireddu, 45; Pattada, 300; Ittiri, 250; Sorso, 30; Usini, 187; Calangianus, 20 — *Difterite:* Usini, 11 — *Pustola maligna*: Banari, 3; Bonorva, 5; Cossoine, 2; Giave, 3; Lula, 4; Bitti, 2; Bono, 132; Bultei, 7; Nule, 4; Ittiri, 6.

Il Capo dell'Ufficio Sanitario del Ministero dell' Interno
R. SANTOLIQUIDO.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

SOTTOSEGRETARIATO DI STATO — DIVISIONE III - SEZIONE IV

Trasferimento di privativa industriale N. 2043.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, n. 3731, si rende noto al pubblico che la privativa industriale dal titolo: « Perfectionnements apportés aux machines linotypes (A) », registrata in questo Ministero al nome del sig. Lock William Henry, a Londra, come da attestato delli 7 aprile 1899, n. 49871 del Registro Generale, fu trasferita per intiero alla « Linotype Company Limited », a Londra, in forza di cessione totale firmata dalle parti a Londra, addì 29 giugno 1899, debitamente registrata all'Ufficio Demaniale di Milano il giorno 5 agosto detto, al n. 3209, vol. 934, atti privati, e presentata pel visto alla Prefettura di Milano, addì 21 agosto 1899, ore 16.

Roma, il 13 novembre 1899.

Il Direttore Capo della III Divisione
CALLEGARI.

Trasferimento di privativa industriale N. 2044.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, n. 3731, si rende noto al pubblico che la privativa industriale dal titolo: « Perfectionnements apportés aux machines Linotypes (B) », registrata in questo Ministero al nome del sig. Lock William Henry, a Londra, come da attestato delli 7 aprile 1899,

n. 49872 del Registro Generale, fu trasferita per intiero alla « Linotype Company Limited », a Londra, in forza di cessione totale firmata dalle parti a Londra, addì 29 giugno 1899, debitamente registrata all'Ufficio Demaniale di Milano il giorno 5 agosto detto, al n. 3209, vol. 984, atti privati, e presentata pel visto alla Prefettura di Milano, addì 21 agosto 1899, ore 16.

Roma, il 13 novembre 1899.

Il Direttore Capo della III Divisione
CALLEGARI.

MINISTERO DELLE POSTE E TELEGRAFI

(SERVIZIO DEI TELEGRAFI)

Avviso.

Il giorno 11 corrente, in Fontanarosa, provincia di Avellino, ed il successivo giorno 12, in Cremolino, provincia di Alessandria, è stato attivato al servizio pubblico un Ufficio telegrafico governativo, con orario limitato di giorno.

Roma, il 15 novembre 1899.

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0/0 cioè: N. 868,610 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 65, al nome di Venturiello *Rosaria* ed Angiolina fu Domenico, minori, sotto la patria potestà della madre Antonia Vilardi fu Lorenzo, domiciliate in Felitti (Salerno) — con avvertenza — fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Venturiello *Gelsomina*-Rosaria ed Angelina-Teresina fu Domenico, ecc., vere proprietarie della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 24 ottobre 1899.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

AVVISO (3ª *Pubblicazione*)

È stato presentato a questa Direzione Generale il certificato di iscrizione n. 445,401, per L. 25, a favore di Gattino Maria Teresa, nata Marini fu Federico, domiciliata a Torino, minore, abilitata, sotto la cura del di lei marito Agostino Gattino.

A tergo di detto certificato apparisce fatta dalla titolare una dichiarazione autenticata il 13 novembre 1874 dall'agente di cambio Pietro Bonaventura Cerruti fu Gius. Fedele.

Tale dichiarazione veniva cancellata in modo che non è più possibile rilevare che cosa contenga.

A termini degli articoli 60 e 72 del Regolamento 8 ottobre 1870, n. 5942, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni, si procederà al tramutamento della indicata rendita.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO (*Portafoglio*)

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento in valuta metallica dei dazi doganali d'importazione, è fissato per oggi, 16 novembre, a lire 106,46.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

DIVISIONE INDUSTRIA E COMMERCIO

Media dei corsi dei Consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio e il Ministero del Tesoro.

15 novembre 1899

		Con godimento in corso	Senza cedola
		Lire	Lire
Consolidati	5 % *lordo*	99,53 —	97,53 —
	4 ½ % *netto*	109,39 3/8	108,26 7/8
	4 % *netto*	99,18 —	97,18 —
	3 % *lordo*	62,17 —	60,97 —

CONCORSI

R. ARCHIVIO DI STATO IN ROMA

Scuola di paleografia. — Martedì 21 novembre corrente, ricomincierà nell'Archivio Romano di Stato (*Via Valdina presso piazza Firenze*), il corso di paleografia e di archivistica ordinato dal R. decreto 27 maggio 1875, n. 2552. Può esservi ammesso chiunque provi di aver compiuto gli studî liceali e ne faccia domanda su carta da bollo da centesimi 50.

Roma, 10 novembre 1899. (3)

PARTE NON UFFICIALE

CAMERA DEI DEPUTATI

RESOCONTO SOMMARIO — Mercoledì 15 novembre 1899

Presidenza del Vice Presidente PALBERTI.

La seduta comincia alle ore 15.

PRESIDENTE invita i sei segretari aziani della precedente Sessione ad assumere l'ufficio di segretari provvisori.

Giuramento.

BARNABEI, CHIESI, CIRMENI, CORNALBA, DE ANDREIS, PUGLIESE e TURATI giurano.

(Al nome dell'onorevole Chiesi si applaude all'Estrema Sinistra con voci: Viva l'amnistia!)

Votazione per la nomina del presidente.

MINISCALCHI, segretario, fa la chiama.

Prendono parte alla votazione:

Afan de Rivera — Aggio — Aguglia — Alessio — Ambrosoli — Amore — Angiolini — Anzani — Aprile — Arcoleo — Arlotta — Avellone.

Baccelli Alfredo — Baccelli Guido — Bacci — Balenzano — Baragiola — Barnabei — Barzilai — Basetti — Bastogi — Beduschi — Berenini — Bernini — Bertarelli — Bertesi — Bertetti — Bertoldi — Bertolini — Bettolo — Bianchi Emilio — Bianchi Leonardo — Binelli — Biscaretti — Bissolati — Bonacci — Bonacossa — Bonanno — Bonardi — Bonfigli — Bonin — Borsarelli — Boselli — Bracci — Branca — Brenciaglia — Brunetti Eugenio — Brunetti Gaetano — Brunialti — Brunicardi.

Caetani — Cagnola — Calabria — Calderoni — Caldesi — Calissano — Callaini — Calleri Enrico — Calleri Giacomo — Calpini — Calvanese — Calvi — Cambray-Digny — Campi — Campus-Serra — Cantalamessa — Cao-Pinna — Capaldo — Capoduro — Cappelleri — Cappelli — Carboni-Boj — Carmine — Casale — Casalini — Castelbarco-Albani — Castiglioni — Cavalli — Celli — Celotti — Cereseto — Ceriana-Mayneri — Cerulli — Chiappero — Chiapusso — Chiaradia — Chiesi — Chimirri — Chinaglia — Ciaceri — Cimati — Cimorelli — Cipelli — Cirmeni — Clemente — Clementini — Cocco-Ortu — Cocuzza — Codacci-Pisanelli — Coffari — Colajanni — Coletti — Collacchioni — Colombo-Quattrofrati — Colonna Prospero — Colosimo — Compagna — Contarini — Conti — Cornalba — Corsi — Cortese — Costa Andrea — Costa-Zenoglio — Cottafavi — Crespi — Crispi — Curioni. — Cuzzi.

D'Alife — Dal Verme — D'Andrea — Daneo — Danieli — D'Annunzio — D'Ayala-Valva — De Amicis Edmondo — De Amicis Mansueto — De Andreis — De Asarta — De Bellis — De Bernardis — De Cesare — De Cristoforis — De Donno — De Giorgio — Del Balzo Carlo — Del Balzo Gerolamo — Della Rocca — De Luca — De Marinis — De Martino — De Michele — De Nava — De Nobili — De Prisco — De Renzis — De Riseis Giuseppe — De Riseis Luigi — Di Bagnasco — Di Broglio — Di Cammarata — Di Frasso-Dentice — Diligenti — Di Lorenzo — Di Rudinì Antonio — Di Rudinì Carlo — Di San Giuliano — Di Sant'Onofrio — Di Scalea — Di Terranova — Di Trabia — Donadio — Donati — Donnaperna — Dozzio.

Fabri — Falconi — Falletti — Fani — Farinet — Fasce — Ferraris Maggiorino — Ferraris Napoleone — Ferrero di Cambiano — Fili-Astolfone — Finardi — Finocchiaro-Aprile — Florena — Fortis — Fortunato — Fracassi — Franchetti — Frascara Giacinto — Frascara Giuseppe — Freschi — Frola — Fulci Nicolò — Fusinato.

Gabba — Gaetani di Laurenzana — Galimberti — Galletti — Gallini — Gallo — Garavetti — Gatti — Gattorno — Ghigi — Ghillini — Giaccone — Gianolio — Gianturco — Giolitti — Giordano-Apostoli — Giovanelli — Girardi — Giuliani — Giunti — Giusso — Greppi — Grossi — Guicciardini.

Imperiale.

Lacava — Lampiasi — Laudisi — Lazzaro — Leonetti — Lojodice — Lo Re — Lucchini Luigi — Lucernari — Lucifero — Luzzatti Luigi — Luzzatto Attilio — Luzzatto Riccardo.

Macola — Magliani — Majorana Angelo — Majorana Giuseppe — Mancini — Manna — Marescalchi Alfonso — Marescalchi Gravina — Mariotti — Marsengo-Bastia — Mascia — Massimini — Matteucci — Maurigi — Mauro — Maury — Mazzella — Mazziotti — Meardi — Medici — Melli — Menafoglio — Merello — Mestica — Mezzacapo — Mezzanotte — Miniscalchi — Mirto-Seggio — Mocenni — Molmenti — Monti-Guarnieri — Morandi Luigi — Morando Giacomo — Morelli Enrico — Morelli-Gualtierotti — Morpurgo — Murmura.

Nasi — Niccolini — Nocito — Nofri.

Oliva — Orsini-Baroni.

Paganini — Pais-Serra — Pala — Palizzolo — Palumbo — Pansini — Pantano — Panzacchi — Papadopoli — Pasolini-Zanelli — Pastore — Pavia — Penna — Pennati — Perrotta — Picardi — Piccolo-Cupani — Pinchia — Pini — Pinna — Piola — Piovene — Pivano — Podestà — Poggi — Poli — Pompilj — Pozzi Domenico — Pozzo Marco — Prinetti — Pugliese — Pullè.

Radice — Raggio — Randaccio — Rasponi — Ricci Paolo — Ridolfi — Rizzetti — Rizzo Valentino — Rocco Marco — Rogna — Romanin-Jacur — Romano — Ronchetti — Rosano — Roselli — Rossi Teofilo — Rossi Milano — Ruffo.

Sacchi — Salandra — Salvo — Sanfilippo — Sanseverino — Santini — Saporito — Scaglione — Scalini — Scaramella-Manetti — Schiratti — Sciacca della Scala — Scotti — Sella — Selvatico — Senise — Serralunga — Serristori — Sichel — Sili — Silvestri — Simeoni — Sinibaldi — Socci — Sonnino — Sormani — Soulier — Spada — Spirito Beniamino — Spirito Francesco — Squitti — Suardi Gianforte.

Talamo — Tarantini — Tasca-Lanza — Tassi — Tecchio — Testa — Tiepolo — Tinozzi — Tizzoni — Toaldi — Torlonia Guido — Torlonia Leopoldo — Tornielli — Torraca — Torrigiani — Trinchera — Tripepi — Turati.

Vagliasindi — Valeri — Valle Angelo — Valli Eugenio — Vendramini — Veneziale — Venturi Silvio — Veronese — Vianello — Vienna — Vischi — Vollaro-De Lieto.

Weil-Weiss — Wollemborg.

Zabeo — Zanardelli — Zappi — Zeppa.

Sono ammalati:

Colonna Luciano — Costa Alessandro.

Lugli.

PRESIDENTE, dopo aver numerate e lette le schede, annunzia il seguente risultamento della votazioue:

Votanti	387
Colombo voti	198
Biancheri	179
Bianche	7
Nulle	3

Proclama l'on. Colombo presidente della Camera. (Vivi applausi a destra e al centro; rumori a sinistra).

Votazione per la nomina dell'Ufficio di Presidenza.

TALAMO, segretario, fa la chiama.

Prendono parte alla votazione:

Aggio — Aguglia — Alessio — Ambrosoli — Amore — Angiolini — Anzani — Aprile — Arcoleo — Arlotta — Avellone.

Baccelli Alfredo — Baccelli Guido — Bacci — Balenzano — Baragiola — Barnabei — Barzilai — Basetti — Bastogi — Beduschi — Berenini — Bernini — Bertarelli — Bertesi — Bertetti — Bertoldi — Bertolini — Bettòlo — Bianchi Emilio — Bianchi Leonardo — Binelli — Biscaretti — Bissolati — Bonacci — Bonacossa — Bonanno — Bonardi — Bonfigli — Bonin — Borsarelli — Boselli — Bracci — Branca — Brenciaglia — Brunetti Eugenio — Brunetti Gaetano — Brunialti.

Caetani — Cagnola — Calabria — Calderoni — Caldesi — Calissano — Callaini — Calleri Enrico — Calleri Giacomo — Calpini — Calvanese — Calvi — Cambray-Digny — Campi — Campus-Serra — Cao-Pinna — Capaldo — Capoduro — Cappelleri — Cappelli — Carboni-Boj — Carmine — Casale — Castelbarco-Albani — Castiglioni — Cavalli — Celli — Celotti — Cereseto — Ceriana-Mayneri — Cerulli — Chiappero — Chiapusso — Chiaradia — Chiesi — Chimirri — Chinaglia — Ciaceri

— Cimati — Cimorelli — Cipelli — Cirmeni — Clemente — Cocco-Ortu — Cocuzza — Codacci-Pisanelli — Coffari — Colajanni — Coletti — Collacchioni — Colombo-Quattrofrati — Colonna Prospero — Compagna — Contarini — Conti — Cornalba — Cortese — Costa Andrea — Costa-Zenoglio — Cottafavi — Crespi — Crispi — Curioni — Cuzzi.

D'Alife — Dal Verme — D'Andrea — Daneo — Danieli — D'Annunzio — D'Ayala-Valva — De Amicis Mansueto — De Andreis — De Asarta — De Bellis — De Bernardis — De Cesare — De Cristoforis — De Giorgio — Del Balzo Carlo — Del Balzo Gerolamo — De Luca — De Marinis — De Michele — De Nobili — De Prisco — De Renzis — De Riseis Giuseppe — De Riseis Luigi — Di Bagnasco — Di Broglio — Di Cammarata — Di Frasso-Dentice — Diligenti — Di Lorenzo — Di Rudinì Antonio — Di Rudinì Carlo — Di San Giuliano — Di Sant'Onofrio — Di Scalea — Di Terranova — Di Trabia — Donadio — Donati — Donnaperna — Dozzio.

Fabbri — Falconi — Falletti — Fani — Farinet — Fasce — Ferraris Napoleone — Ferrero di Cambiano — Fill-Astolfone — Finardi — Finocchiaro-Aprile — Florena — Fortis — Fortunato — Fracassi — Franchetti — Frascara Giacinto — Frascara Giuseppe — Freschi — Frola — Fulci Nicolò — Fusinato.

Gabba — Gaetani di Laurenzana — Galimberti — Galletti — Gallini — Gallo — Garavetti — Gatti — Gattorno — Ghigi — Ghillini — Giaccone — Gianolio — Gianturco — Giolitti — Giordano-Apostoli — Giovanelli — Girardi — Giuliani — Giunti — Giusso — Gorio — Greppi — Grossi — Guicciardini.

Imperiale.

Lacava — Lampiasi — Landisi — Lazzaro — Leonetti — Lojodice — Lo Re — Lucernari — Lucifero — Luzzatti Luigi — Luzzatto Riccardo.

Macola — Magliani — Majorana Angelo — Majorana Giuseppe — Mancini — Manna — Marescalchi Alfonso — Marescalchi-Gravina — Mariotti — Marsengo-Bastia — Mascia — Matteucci — Maurigi — Mauro — Maury — Mazzella — Mazziotti — Meardi — Medici — Melli — Menafoglio — Mestica — Mezzacapo — Mezzanotte — Miniscalchi — Mirto-Seggio — Mocenni — Morandi Luigi — Morando Giacomo — Morelli Enrico — Morelli-Gualtierotti — Morpurgo — Murmura.

Nasi — Niccolini — Nocito — Nofri.

Oliva — Orsini-Baroni.

Paganini — Pais-Serra — Pala — Palizzolo — Palumbo — Pansini — Pantano — Panzacchi — Papadopoli — Pasolini-Zanelli — Pastore — Pavia — Pavoncelli — Penna — Pennati — Perrotta — Picardi — Piccolo-Cupani — Pini — Pinna — Piola — Piovene — Pivano — Podestà — Poggi — Poli — Pompilj — Pozzi Domenico — Pozzo Marco — Pugliese — Pullè.

Radice — Raggio — Randaccio — Rasponi — Ricci Paolo — Ridolfi — Rizzetti — Rizzo Valentino — Rocco Marco — Rogna — Romanin-Jacur — Romano — Ronchetti — Rosano — Roselli — Rossi Teofilo — Rossi Milano — Ruffo.

Sacchi — Salandra — Salvo — Sanfilippo — Santini — Saporito — Scaglione — Scaramella-Manetti — Schiratti — Sciacca della Scala — Scotti — Sella — Selvatico — Senise — Serralunga — Serristori — Sili — Silvestri — Simeoni — Sinibaldi — Socci — Sola — Sonnino — Sormani — Soulier — Spada — Spirito Beniamino — Spirito Francesco — Squitti — Suardi-Gianforte.

Talamo — Tarantini — Tasca-Lanza — Tassi — Tecchio — Testa — Tiepolo — Tinozzi — Tizzoni — Toaldi — Torlonia Guido — Torlonia Leopoldo — Tornielli — Torraca — Torrigiani — Trinchera — Tripepi — Turati.

Vagliasindi — Valeri — Valle Angelo — Valle Gregorio — Valli Eugenio — Vendramini — Veneziale — Venturi Silvio — Veronese — Vianello — Vischi — Vollaro-De Lieto.

Weil-Weiss — Wollemborg.

Zabeo — Zanardelli — Zappi — Zeppa.

Sono ammalati:

Colonna Luciano — Costa Alessandro.

Lugli.

PRESIDENTE sorteggia le Commissioni di scrutinio per la votazione.

Risultano così composte:

Per i vice-presidenti: Carlo Del Balzo, Pizzorno, Torraca, De Michele, Onorato Caetani, Picardi, De Nobili, Colombo-Quattrofrati e Socci.

Per i segretari: Tarantini, Bertarelli, Macola, Fortis, Rocco, Di Bagnasco, Pais, Andrea Costa, Serralunga, Capaldo, Maurigi e Nasi.

Per i questori: Lanzavecchia, Materi, De Lorenzo, Carboni-Boj Scaramella-Manetti, Castelbarco-Albani, Melli, Marescalchi-Gravina e Gattorno.

(La seduta è sospesa alle 17.15).

Gli scrutatori procedono allo scrutinio delle schede.

(La seduta è ripresa alle 19.55).

PRESIDENTE, comunica il risultamento delle seguenti votazioni:

Per la nomina di quattro vice-presidenti:

Palberti voti 220, Gianturco 203 (eletti).

De Riseis 178, Gallo 174, Finocchiaro-Aprile 140, Mussi 89 (in ballottaggio).

Per la nomina di otto segretari:

Lucifero, voti 220; Miniscalchi, 213; Bracci, 198; D'Ayala-Valva, 187 (eletti).

Fulci Nicolò, 180; Ceriana-Mayneri, 179; Zappi, 162; Costa Alessandro, 160; Talamo, 142; Garavetti, 87; De Marinis, 80; Podestà, 41 (in ballottaggio).

Per la nomina di due questori:

Giordano Apostoli voti 178, Borsarelli 139, Niccolini 125, Colonna Prospero 47 (in ballottaggio).

La seduta termina alle 20.

DIARIO ESTERO

In un banchetto dato a Londra, il Cancelliere dello Scacchiere, sir M. Hicks Deack, ha dichiarato che era impossibile, prima della dichiarazione della guerra, di inviare un corpo d'esercito nell'Africa del Sud, attesochè i negoziati per il mantenimento della pace erano ancora in corso.

« Però, soggiunse il Cancelliere, non è lontano il tempo in cui le cose muteranno completamente a danno del nemico. Collo scoppio della guerra sono annullate le Convenzioni. Sarà dovere dell'Inghilterra di istituire, nell'Africa Meridionale, un regime savio e giusto sulla base dell'uguaglianza, un regime il quale garantisca una sicurezza maggiore di quella che è promessa nei trattati. L'Inghilterra vuol dare all'Africa Meridionale un governo autonomo il più perfetto possibile ».

***

Telegrafano da Berlino al *Piccolo*:

Il Segretario di Stato per gli affari esteri, conte de Bülow, accompagnerà l'Imperatore Guglielmo II nell'imminente viaggio in Inghilterra. Il carattere del viaggio non viene perciò

alterato, sicchè il viaggio stesso non avrà significato diverso da quello di una visita di famiglia, benchè non sia escluso che al convegno di Windsor si discutano anche questioni politiche.

L'Imperatore Guglielmo II si fa accompagnare sempre nei suoi viaggi da un funzionario del Ministero degli esteri, oppure da un Ambasciatore o da un Inviato. Perciò non v'è motivo di fare deduzioni speciali dall'intervento, oramai stabilito, del conte de Bülow al convegno di Windsor.

La notizia, pubblicata da giornali tedeschi ed esteri, che esisterebbe l'intenzione di concludere una convenzione anglo-tedesca su base più larga è del tutto infondata. Perciò non si cessa di ripetere che l'accordo relativamente alle isole di Samoa, benchè dimostri le buone relazioni esistenti fra i due Stati, resterà un fatto isolato. Va notato però che nessun indizio confermerebbe la supposizione che la politica tedesca abbandonerà il corso fino ad ora seguito.

***

L'Imperatore Guglielmo ha risposto al Principe di Wied, che gli aveva inviato, in nome del Consiglio coloniale, un telegramma di felicitazioni a proposito della fortunata sistemazione della questione di Samoa. Siccome il Principe di Wied è pure Presidente dell'Associazione per l'incremento della flotta germanica, l'Imperatore colse l'occasione per fare un nuovo appello all'opinione pubblica in favore del grande piano di rinnovazione della marina tedesca. Ecco il testo del dispaccio imperiale:

« Noi possiamo considerare con soddisfazione ciò che abbiamo acquistato e ne proviamo un lieto orgoglio avendo la coscienza che i bravi marinai che hanno dato la loro vita a Samoa, in servizio dell'Imperatore e dell'Impero, non hanno fatto un sacrificio vano.

« Questo deve essere pure per noi un avvertimento ed uno stimolo: noi non dobbiamo indietreggiare innanzi ai sacrificî necessarî per aumentare le nostre forze marittime, nelle proporzioni che sono indispensabili ad uno sviluppo fecondo dei nostri possedimenti coloniali e della nostra prosperità nazionale. Vedo che per questo compito posso fare assegnamento sul fedele appoggio del Consiglio coloniale ».

***

I giornali francesi protestano in termini vivacissimi contro il procedere dell'incrociatore inglese *Magacine*, il quale fermò il piroscafo francese *Cordoba* presso la costa di Lourenço Marquez. Essi dicono che il vapore francese non era per nulla in obbligo di obbedire alle intimazioni dell'incrociatore inglese; che quest'ultimo, tirando un colpo di cannone, commise un inaudito atto di prepotenza, e che la pretesa del comandante del *Magacine* di esaminare le carte del *Cordoba* costituisce una grossolana violazione del diritto internazionale di navigazione. Perfino i giornali moderati esigono che l'Inghilterra dia una soddisfazione alla Francia, e il *Matin* afferma che si sono già avviate delle pratiche diplomatiche.

***

Si scrive per telegrafo da Costantinopoli, 14 novembre, che l'Ambasciatore russo ha presentato alla Porta una nota, in cui la Russia protesta contro l'impiego fatto dalla Turchia, in modo contrario ai patti stipulati, delle tasse dei *vilayets* che, giusta un accordo colla Banca ottomana, erano state oppignorate a favore della Russia per garantire a quest'ultima il pagamento dell'indennità di guerra dovutale ancora.

NOTIZIE VARIE

ITALIA

Seconda esposizione campionaria. — Presieduto dall'on. Santini, si è riunito ieri sera il Comitato per la seconda esposizione campionaria. Venne fissato che l'inaugurazione abbia luogo il giorno 26 corrente, alle ore 15, e ciò in vista chè ancora molti espositori hanno la loro merce nelle esposizioni di Como, Pistoia, Venezia e Perugia.

Il numero degli espositori è di 577 di cui 97 esteri.

Tra i premî concessi ve ne sono alcuni del Ministero della Pubblica Istruzione.

Orarî ferroviarî invernali. — Come già dicemmo, da ieri è entrato in vigore l'orario invernale sulle varie linee ferroviarie.

Vi sono mutamenti, alcuni notevoli, sopra circa un centinaio di linee.

Sono stati instituiti nuovi treni diretti fra Torino, Milano e Genova; dei diretti notturni fra Roma e Milano (via Sarzana-Parma) che, pel tratto da Roma a Sarzana e viceversa, si uniscono ai diretti di Torino; dei nuovi treni celeri notturni fra Ventimiglia e Genova; delle nuove corrispondenze dirette sulla linea Genova-Acqui-Asti; nuovi diretti fra Venezia e Trieste (via Portogruaro); più una nuova rapida corrispondenza mattutina fra il diretto notturno del Gottardo e Venezia.

È stato pure ripristinato il direttissimo Roma-Napoli in partenza da Roma alle ore 19,25 ed il direttissimo Napoli-Roma, in partenza da Napoli alle ore 14,05.

Il varo del « Coatit ». — Secondo era annunciato, ieri, nel R. cantiere di Castellammare di Stabia venne felicemente varato il nuovo incrociatore torpediniere *Coatit*, le cui dimensioni ed armamento demmo in uno dei passati numeri della *Gazzetta*.

Assistevano al varo gli ammiragli ed ufficiali del Dipartimento marittimo di Napoli e molta folla.

Il battesimo religioso venne impartito alla nave dal Vescovo di Castellammare, Monsignor de Jorio, e matrina fu la signora Baronessa Gonzales, moglie del vice ammiraglio comandante il Dipartimento.

La bella nave, opera del direttore delle Costruzioni, comm. Vitale, scese in mare alle ore 11 fra gli applausi degli astanti, il suono dell'inno Reale e le salve di artiglieria.

Alle ore 15, rimorchiato dai trasporti *Murano* ed *Ischia*, l'incrociatore *Coatit* partì per l'Arsenale di Napoli.

Terremoto. — Stanotte, alle ore 0,40, è stata avvertita a Verona una breve ma fortissima scossa di terremoto ondulatorio e sussultorio. Grande panico nella popolazione.

Marina mercantile. — Ieri i piroscafi *Città di Genova*, *Centro America* e *Città di Torino*, della Veloce, partirono il primo da Santos e gli altri due da Las Palmas, tutti e tre per Genova; il piroscafo *Augusta Vittoria*, della C. A. A., partì da Napoli pure per Genova.

Marina militare. — Ieri l'altro la R. nave *Carlo Alberto* partì da Hong-Kong per Woosung; le RR. navi *Stromboli* e *Dandolo* partirono, la prima da Woosung e la seconda dal Pireo e la R. nave *Caprera* giunse a Patrasso.

ESTERO

Produzione e consumo del caffè. — La *Rivista Commerciale* di New-York dice che la produzione mondiale del caffè, per la corrente annata 1899-1900, è valutata a 13,608,000 balle, vale a dire a 816,480 tonnellate, con un aumento di 1,198,000 balle o di 71,800 tonnellate, in confronto del 1898-1899.

In Europa, nel 1898, si consumarono 500,170 tonnellate di caffè, in aumento di 31,460 tonnellate sull'anno precedente.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

COSTANTINOPOLI, 15. — L'ammiraglio francese Fournier è giunto ieri solennemente a Gerusalemme. L'ammiraglio Fournier visiterà pure il Sultano.

Lo stazionario *Cosmao* si recò ad imbarcarlo al Pireo, perchè il Sultano non permise che una grande corazzata francese passasse i Dardanelli.

LONDRA, 15. — L'*Agenzia Reuter* ha da Pretoria 9: Secondo notizie giunte da Ladysmith, un forte cannoneggiamento è cominciato oggi all'alba. Alcuni ripari Boeri si trovano a 1500 metri dalle trincee inglesi.

Cessato il cannoneggiamento è cominciato il tiro di fucileria.

Tranquillità regna a Mafeking ed a Kimberley.

PARIGI, 15. — *Alta Corte di Giustizia* — Il Presidente Fallières legge le conclusioni presentate da Guérin, le quali chiedono di separare dal complotto i crimini e i delitti di diritto comuni, pei quali egli è egualmente processato.

L'avv. Faye svolge tali conclusioni sostenendo che l'Alta Corte è incompetente in materia di crimini e delitti di diritto comune.

Il Procuratore Generale, Bernard, combatte le conclusioni di Guérin. Quindi l'udienza pubblica è sospesa e la Corte delibera in udienza segreta.

— Ripresa l'udienza pubblica, il Presidente Fallières legge un'Ordinanza, la quale dichiara che l'Alta Corte delibererà circa le conclusioni presentate da Guérin, quando verrà in discussione la sua colpabilità.

Il Presidente Fallières legge poscia le conclusioni presentate dagli imputati e tendenti a rinunziare come Giudici i senatori appartenenti alla Massoneria.

Il Procuratore Generale sostiene che la difesa non ha alcun diritto a tale esclusione.

L'avv. Caire sostiene lungamente le suddette conclusioni.

L'udienza pubblica è sospesa.

La Corte si riunisce in udienza segreta.

Ripresasi l'udienza pubblica, il Presidente Fallières legge un'Ordinanza colla quale si respingono le conclusioni dell'avvocato Caire. Legge indi altre conclusioni di Guérin, colle quali si chiede che i corpi di reato cioè inferriate, utensili ed armi sieno portati dinanzi all'Alta Corte.

Il Procuratore Generale chiede al Presidente Fallières di respingere queste conclusioni, in virtù del suo potere discrezionale.

Guérin e poi il suo difensore sostengono le loro conclusioni.

L'udienza è rinviata a domani.

LISBONA, 15. — Il dottore Pestana è morto di peste bubbonica.

PARIGI, 15. — Dopo le interpellanze sulla politica generale del Governo, attualmente in discussione alla Camera dei Deputati, Firmin Faure, deputato di Orano, presenterà un'interpellanza sulla tolleranza concessa ai vini italiani gessati che circolano in Francia.

ROTTERDAM, 15. — Stamane il treno detto la *Valigia di Londra*, proveniente da Flessinga, si scontrò, a causa della nebbia, con un treno presso Cappele.

Cinque persone sono rimaste uccise e 29 ferite, delle quali 15 mortalmente ed apparterrebbero al treno urtato.

PARIGI, 15. — I Cinesi assassinarono due ufficiali francesi di guarnigione a Kouang-Tchoouwan.

L'Ammiraglio Courrejolles s'impadronì del Prefetto di Hainan ed esigerà dallo Tsung-li-Yamen la punizione dei colpevoli e delle autorità responsabili.

La cannoniera *Pichon* si trova in quelle acque.

LONDRA, 15. — Il generale Davoust, Presidente della Croce Rossa francese, ha inviato alla Croce Rossa inglese gli apparecchi chirurgici per due ospedali da campagna.

Lord Wantage ha ringraziato il generale Davoust per questa testimonianza dei sentimenti d'amicizia e simpatia della Nazione francese, che il popolo inglese altamente apprezzerà.

L'Ammiragliato annunzia l'arrivo a Cape Town di altri tre trasporti con truppe. Un altro trasporto, giuntovi ieri, è ripartito per East London.

MADRID, 15. — Le ultime notizie pervenute da Barcellona constatano che la situazione si è colà aggravata, perchè i contribuenti si rifiutano di pagare le tasse, sperando così di contribuire alla caduta del Gabinetto. I negozi sono nuovamente chiusi.

LONDRA, 15. — È confermata la notizia che la Regina Vittoria non si recherà quest'anno a passare la primavera a Nizza, ma sulla riviera italiana.

Finora sono giunti a Cape Town 14 trasporti, con 771, ufficiali e 14,811 uomini.

L'Ammiragliato annunzia che il *Bavarian*, con a bordo gli Addetti militari esteri, è passato, oggi, per Las Palmas.

MADRID, 15. *Senato.* — Il conte de Almenas interpella il Governo circa la situazione di Barcellona e lo accusa di avere incoraggiato il movimento separatista. Conclude presentando una mozione di biasimo al Governo.

Il Presidente del Consiglio, Silvela, combatte la mozione Almenas, che viene respinta, con 99 voti contro 1.

I liberali si sono astenuti dalla votazione.

SOFIA, 15. *Sobranje.* — Dopo una lunga e vivissima discussione, durata tre sedute, si approva, a grande maggioranza, l'indirizzo in risposta al discorso del Trono.

LONDRA, 16. — Diciotto trasporti sono giunti a Cape Town ed a Durban, con 19,000 uomini e 1,300 cavalli.

LONDRA, 16. — I giornali narrano che gl'inglesi, il 27 ottobre, attaccarono alla baionetta una trincea boera a Mafeking; ma dovettero ripiegare, uccidendo un centinaio di Boeri.

LONDRA, 16. — Il piroscafo tedesco *Patria*, proveniente da New-York e diretto ad Amburgo, si è incendiato nel Mare del Nord.

Un piroscafo russo ne raccolse i passeggieri.

TEHERAN, 16. — Il Ministro residente d'Italia, cav. Maissa, è ritornato oggi, ed ha ripreso la direzione della Regia Legazione.

TRIESTE, 16. — La Camera di Commercio ha rivolto reclami al Governo allo scopo di ottenere l'immediata revoca dei provvedimenti sanitari presi dalla Grecia contro le provenienze da Trieste. La Camera rileva l'esagerazione del fatto e la contraddizione del provvedimento colle decisioni della Conferenza sanitaria di Venezia perchè da undici giorni nulla a Trieste è avvenuto di sospetto.

La Camera chiede altresì che sia impedito agli altri Governi di prendere analoghi provvedimenti.

BUDAPEST, 16. — Il Consiglio dei Ministri comuni, sotto la presidenza dell'Imperatore, decise di convocare le Delegazioni pel 30 corrente.

PARIGI, 16. — L'assassinio dei due ufficiali francesi a Konang-Teheou-Wan si considera come un fatto isolato.

L'Ammiraglio Courrejolles si assicurò i vicini villaggi.

Proseguono i negoziati relativi alla delimitazione della Concessione francese.

LONDRA, 16, — Il *Times* ha da Buluwayo: I Boeri attaccarono, il 9 corrente, il Capo dei Khama presso Selikakop,ma vennero respinti.

Il *Daily News* ha dal Cairo: Un distaccamento di Highlanders si reca nell'Africa del Sud.

WASHINGTON, 16. — Il Rappresentante russo in Corea che si trova attualmente qui, smentisce le voci corse di un conflitto russo-giapponese; e dice che le due potenze conclusero una Convenzione, colla quale s'impegnano a rispettare l'indipendenza della Corea.

LIPSIA, 16. — Moritz Busch, collaboratore e biografo di Bismarck, è morto qui oggi.

LONDRA, 16. — L'*Agenzia Reuter* ha da Durban, 12, ore 3,25 pom: Si dice che il generale boero Joubert sia morto.

L'*Agenzia Reuter* ha da Durban 12, ore 7,35 pom.: Il *Times of Natal* pubblica un telegramma da Lourenço Marquez il quale annunzia che il generale Joubert è stato ucciso nella battaglia del 9 corr.

L'*Agenzia Reuter* nota che infatti recenti dispacci da Estcourt e da Pretoria annunziavano un vivo combattimento a Ladysmith.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del R. Osservatorio del Collegio Romano
del 15 novembre 1899

Il barometro è ridotto allo zero. L'altezza della stazione è di metri 50,60

Barometro a mezzodì 765,8

Umidità relativa a mezzodì 41

Vento a mezzodì . . . . NE.

Cielo . . . . sereno.

Termometro centigrado . . . . . { Massimo 15°,5. / Minimo 5°,8.

Pioggia in 24 ore . . . . mm. 0,0.

Li 15 novembre 1899.

In Europa pressione elevata sulla Scozia a 777; bassa sul Golfo di Botnia a 752.

In Italia nelle 24 ore: barometro alzato ovunque da 1 a 2 mm.; nebbie sulla Valle Padana e sul versante superiore Adriatico.

Stamane: cielo nebbioso o coperto sulla Valle Padana e su tutto il versante Adriatico, sereno altrove.

Mare Jonio agitato.

Barometro: 774 Torino, Milano; 772 Genova, Firenze, Urbino, Agnone; 770 Porto Torres, Roma, Napoli, Potenza; 768 Palermo Reggio, Brindisi.

Probabilità: venti freschi del 4° quadrante; cielo vario sulla, Valle Padana, sereno altrove, mare Jonio agitato.

BOLLETTINO METEORICO
dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

ROMA, 15 novembre 1899.

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA Massima nelle 24 ore precedenti	TEMPERATURA Minima nelle 24 ore precedenti
Porto Maurizio	—	—	—	—
Genova	sereno	calmo	16 9	8 0
Massa e Carrara	sereno	calmo	17 0	8 3
Cuneo	nebbioso	—	9 4	— 0 2
Torino	nebbioso	—	4 2	1 5
Alessandria	—	—	—	—
Novara	coperto	—	8 2	4 0
Domodossola	nebbioso	—	14 0	— 1 4
Pavia	nebbioso	—	6 7	4 9
Milano	coperto	—	8 2	5 1
Sondrio	$^{1}/_{4}$ coperto	—	10 9	0 8
Bergamo	sereno	—	7 0	2 4
Brescia	$^{1}/_{4}$ coperto	—	9 8	2 0
Cremona	$^{3}/_{4}$ coperto	—	8 0	6 0
Mantova	nebbioso	—	10 0	6 0
Verona	—	—	—	—
Belluno	$^{1}/_{4}$ coperto	—	12 2	1 4
Udine	sereno	—	12 3	4 0
Treviso	nebbioso	—	13 5	1 4
Venezia	nebbioso	calmo	12 8	4 2
Padova	coperto	—	11 2	4 0
Rovigo	coperto	—	8 2	4 2
Piacenza	coperto	—	8 1	5 3
Parma	coperto	—	6 8	5 2
Reggio nell'Em.	coperto	—	7 2	5 1
Modena	coperto	—	7 4	4 6
Ferrara	coperto	—	9 3	5 3
Bologna	coperto	—	6 8	3 0
Ravenna	coperto	—	7 9	5 0
Forlì	nebbioso	—	7 4	4 8
Pesaro	nebbioso	legg. mosso	11 1	4 8
Ancona	nebbioso	agitato	15 0	9 0
Urbino	nebbioso	—	8 0	2 1
Macerata	coperto	—	12 5	6 4
Ascoli Piceno	coperto	—	14 0	5 8
Perugia	$^{1}/_{2}$ coperto	—	11 0	5 6
Camerino	nebbioso	—	9 0	4 2
Lucca	sereno	—	14 5	4 0
Pisa	sereno	—	16 8	1 4
Livorno	sereno	calmo	15 5	8 0
Firenze	sereno	—	14 5	5 1
Arezzo	sereno	—	13 2	5 4
Siena	sereno	—	13 9	7 0
Grosseto	—	—	—	—
Roma	sereno	—	15 4	5 8
Teramo	$^{3}/_{4}$ coperto	—	14 0	5 2
Chieti	coperto	—	13 0	3 4
Aquila	$^{1}/_{4}$ coperto	—	10 0	0 7
Agnone	piovoso	—	8 7	4 7
Foggia	$^{1}/_{4}$ coperto	—	14 1	5 1
Bari	$^{3}/_{4}$ coperto	legg. mosso	14 0	10 2
Lecce	$^{1}/_{2}$ coperto	—	14 8	10 2
Caserta	sereno	—	14 8	10 6
Napoli	sereno	calmo	14 0	10 0
Benevento	$^{1}/_{2}$ coperto	—	13 6	6 0
Avellino	$^{1}/_{4}$ coperto	—	12 0	7 2
Caggiano	$^{1}/_{2}$ coperto	—	7 5	4 0
Potenza	$^{1}/_{4}$ coperto	—	7 0	2 7
Cosenza	sereno	—	11 0	7 0
Tiriolo	sereno	—	12 2	1 0
Reggio Calabria	sereno	mosso	17 0	13 0
Trapani	$^{3}/_{4}$ coperto	mosso	20 8	16 1
Palermo	coperto	molto agitato	19 5	8 8
Porto Empedocle	sereno	legg. mosso	21 5	10 5
Caltanissetta	sereno	—	19 0	8 0
Messina	sereno	calmo	17 0	14 0
Catania	sereno	legg. mosso	17 0	8 9
Siracusa	$^{1}/_{2}$ coperto	agitato	19 4	15 0
Cagliari	sereno	calmo	20 0	8 4
Sassari	sereno	—	17 9	9 6

Direttore: Avv. Giovanni Piacentini. Tipografia delle Mantellate. *Gerente responsabile:* Tumino Raffaele.